



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

BILANCIO di MISSIONE

2023





*In memoria del compianto
Magnifico Rettore Franco Anelli,
scomparso il 23 maggio 2024,
al quale rivolgiamo il nostro
più profondo ringraziamento.*

La comunità dell'Università Cattolica del Sacro Cuore



Il primo elemento distintivo di un'Università è essere sintesi di ricerca scientifica ed educazione. Un docente deve trasmettere, anzitutto, l'aspirazione alla conoscenza, non semplici nozioni o competenze operative, e dunque deve essere soggetto attivo nella ricerca scientifica. Ma un Ateneo è contraddistinto anche dalla capacità di creare una virtuosa relazione con il contesto sociale. Le Università, non a caso, si qualificano in relazione a un luogo, perché appartengono a una comunità, ne promuovono i valori, ne formano la classe dirigente. In questo senso la reputazione consiste nella riconosciuta capacità di creare valore pubblico.

Il Bilancio di Missione 2023, oltre a offrire uno sguardo d'insieme dell'attività dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, illustra lo stile con cui la comunità universitaria risponde alle sue tre fondamentali missioni - formazione, ricerca, disseminazione della conoscenza - esplicitando il valore generato dall'Ateneo. Un valore che emerge anche dalla soddisfazione che studenti e laureati esprimono nel processo di autovalutazione promosso dall'Università, dalla crescente internazionalizzazione e dall'incremento nell'attività di ricerca, attestata dalla partecipazione a prestigiosi bandi e progetti di ricerca e dal deciso miglioramento della posizione dell'Ateneo in importanti ranking internazionali.

Un forte accento è posto sulla sostenibilità, come oggetto di insegnamento e studio e come valore cui si ispirano le scelte gestionali dell'Ateneo. Tra i numeri che esprimono i punti di forza dell'Università Cattolica devono essere citati il 92% dei laureandi che è complessivamente soddisfatto del corso di laurea appena concluso, il 90% di laureati magistrali che è occupato a un anno dalla laurea, le 35mila aziende ed enti che sono registrati sul portale dedicato agli annunci di stage e lavoro, i 39,9 milioni di euro investiti nel 2023 per garantire il diritto allo studio attraverso esoneri totali e altre forme di agevolazioni. L'Università, inoltre, è in prima linea nello studio delle relazioni che intercorrono tra l'Intelligenza Artificiale e le diverse dimensioni dell'esperienza umana, e promuove attività di ricerca multidisciplinare anche attraverso il laboratorio Humane Technology Lab.

In questo modo il Bilancio di Missione 2023 offre agli interlocutori istituzionali dell'Università una visione sintetica, ma completa e aggiornata, del valore creato da un'istituzione aperta all'innovazione e desiderosa di contribuire al «progresso materiale e spirituale della società», come recita la Costituzione italiana.

Indice

01. Identità e missione	7
02. Governance e organizzazione	29
03. Offerta formativa e didattica	35
04. Ricerca scientifica	61
05. In dialogo con la società	77
06. La rete istituzionale dell'Università Cattolica	101
07. “Tra le attese dei giovani e i bisogni della società” Discorso del magnifico Rettore Franco Anelli per l'inaugurazione dell'anno accademico 2023-2024	109



01

Bilancio di missione 2023

Identità e missione

48.452 studenti iscritti

1.320 docenti in organico

5.213 docenti a contratto

1.222 dirigenti e personale tecnico amministrativo

106 corsi di laurea

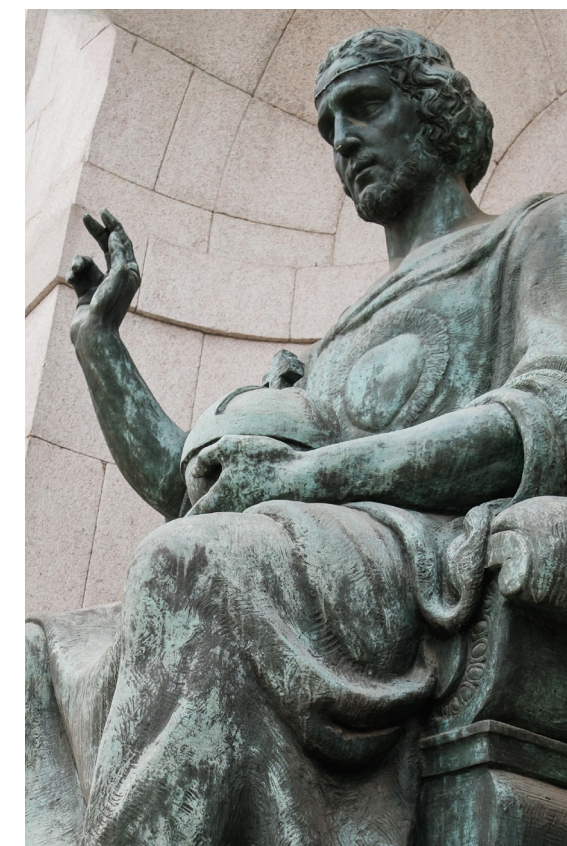
190 master universitari

142 strutture di ricerca

328.500 m² destinati all'attività accademica

766.000 ore di lezione erogate in un anno

«L'Università Cattolica è una **comunità accademica che contribuisce allo sviluppo degli studi, della ricerca scientifica e alla preparazione dei giovani alla ricerca, all'insegnamento, agli uffici pubblici e privati e alle professioni libere.** L'Università Cattolica adempie a tali compiti attraverso un'istruzione superiore adeguata e una educazione informata ai principi del cristianesimo, nel rispetto dell'autonomia propria di ogni forma del sapere, e secondo una concezione della scienza posta al servizio della persona umana e della convivenza civile, conformemente ai principi della dottrina cattolica e in coerenza con la natura universale del cattolicesimo e con le sue alte e specifiche esigenze di libertà»



Dall'articolo 1 dello Statuto

«La qualità educativa che esprime un ateneo si riverbera sul suo apprezzamento sociale, sul suo posizionamento nel "mercato". Ma per una Università innervata da una precisa cifra valoriale e culturale è fondamentale riaffermare la propria identità, radicata almeno in due fattori.

Ricerca
scientifica

Formazione

Università
e società



Da un lato, l'essere sintesi di ricerca scientifica ed educazione. Chi insegna in una università deve trasmettere anzitutto l'aspirazione alla conoscenza, non semplici nozioni o competenze operative, e dunque deve essere egli stesso attivo nella ricerca scientifica.

Dall'altro, l'investimento sulla reputazione, fatta di qualità nella ricerca e nella didattica, e di capacità di virtuosa relazione con il contesto sociale. Le università non a caso sono in un luogo, perché appartengono a una comunità, ne promuovono i valori, ne formano la classe dirigente. In altre parole la reputazione consiste nella riconosciuta capacità di creare valore pubblico».

Franco Anelli, discorso inaugurale del 23 novembre 2022

Un'università di valore

- **84% di laureati**

entro la durata normale del corso per l'anno 2022.
Un dato superiore alla percentuale nazionale (68%).

- **92% dei laureandi**

è complessivamente soddisfatto del corso di laurea appena concluso.

- **39,9 milioni di euro**

investiti nel 2023 per garantire il diritto allo studio
attraverso esoneri totali e altre agevolazioni economiche.



- **35.000 aziende**

ed enti registrati sul portale dedicato
agli annunci di stage e lavoro.

- **90% dei laureati magistrali**

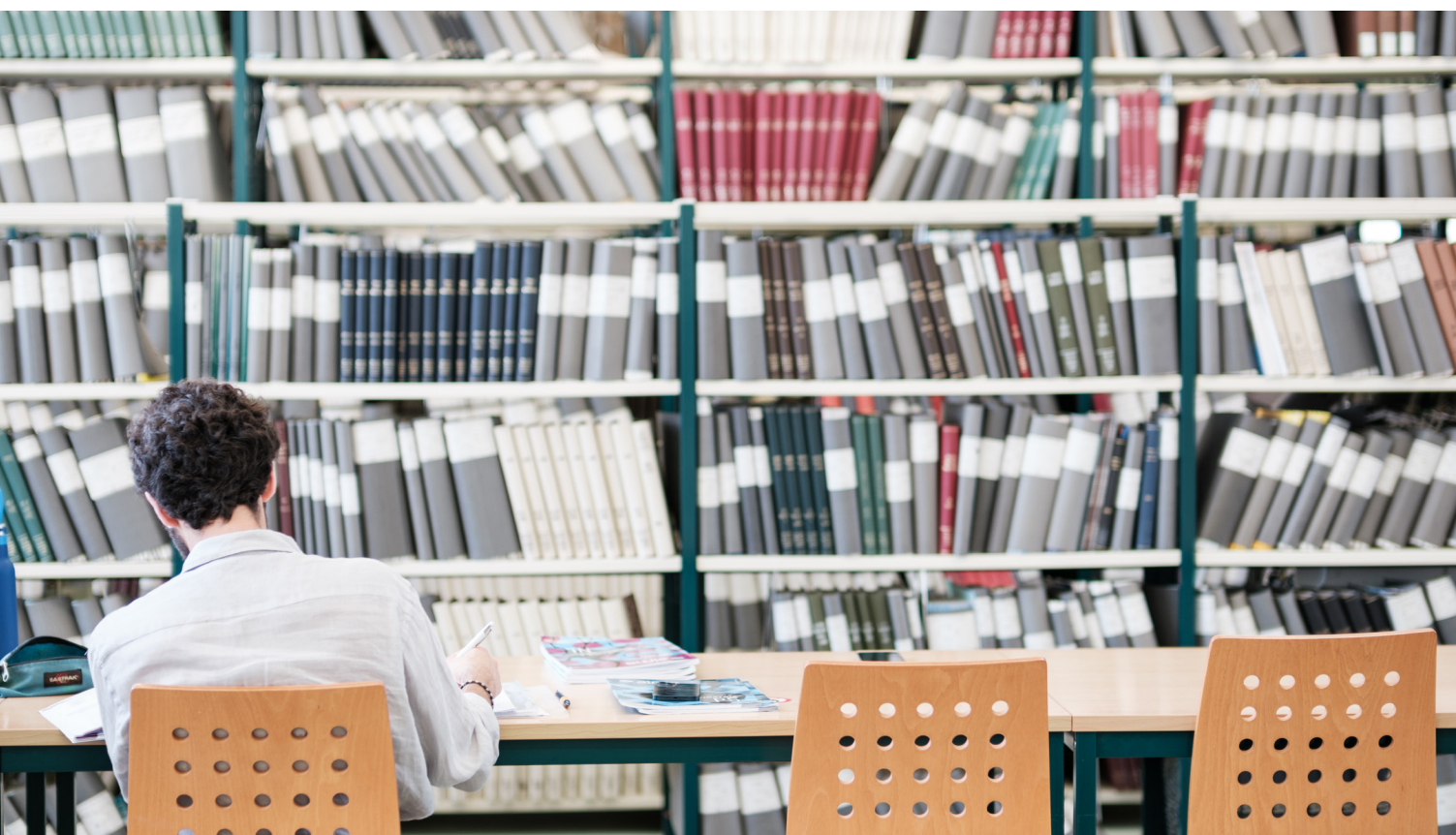
è occupato dopo un anno (il 37% ha trovato lavoro
entro 3 mesi dalla laurea) - indagine 2023

- **Circa 1.500 progetti di ricerca**

attivi nel 2023

- **2 milioni di documenti**

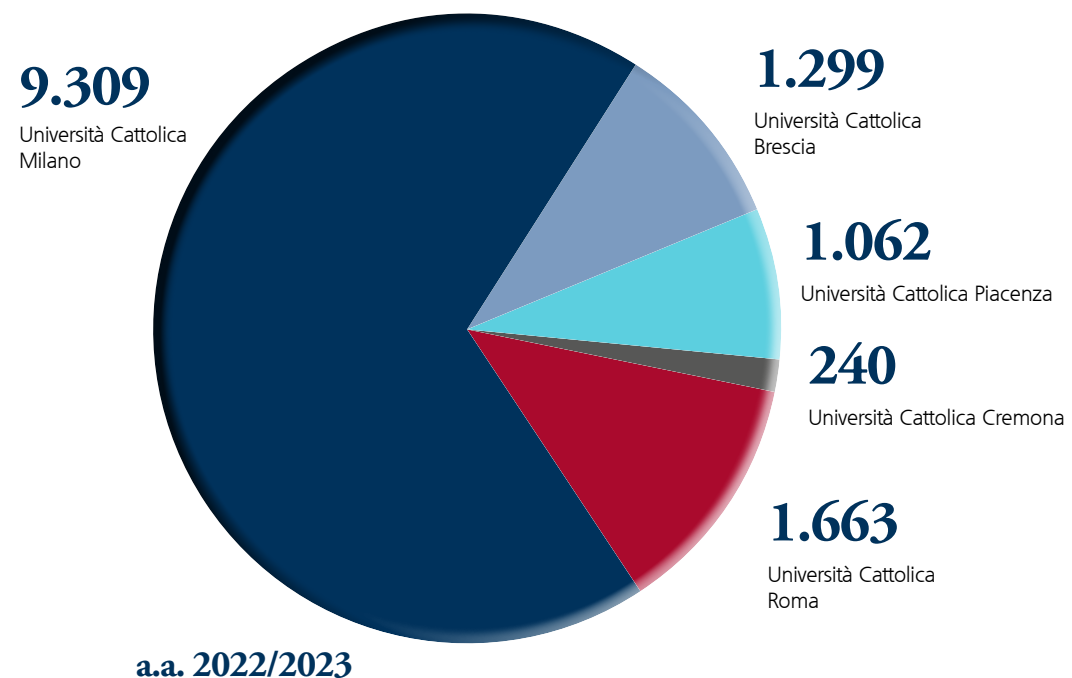
cartacei e digitali che la Biblioteca d'Ateneo, tra le più fornite in Italia,



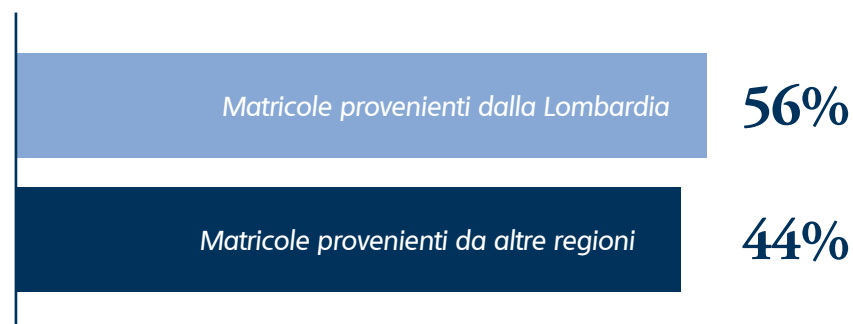
La dimensione nazionale

L'Università Cattolica del Sacro Cuore, tra i più importanti atenei cattolici d'Europa e del mondo, si distingue, in Italia, per una diffusione nazionale grazie ai suoi cinque campus: Milano, Brescia, Cremona, Piacenza e Roma.

Numero degli iscritti al primo anno dei corsi triennali, a ciclo unico e magistrali nei cinque campus



Provenienza studenti dall'Italia



Cinque campus, una Università

Oltre a Milano, dove fu fondata il 7 dicembre 1921 e mantiene la sua sede centrale, l'Università Cattolica, nel suo primo secolo di vita, ha aperto sedi in altre città d'Italia, inaugurando, in successione cronologica, i campus di Piacenza, Roma, Brescia e Cremona.



Milano

I chiostri di largo Agostino Gemelli, con l'annessa facciata d'inizio Novecento progettata dall'architetto Giovanni Muzio, sono il cuore pulsante della sede storica dell'Ateneo, che ha la sede centrale nel complesso monastico di Sant'Ambrogio. Completano il campus esteso in città altre sette strutture, tra cui la prima storica sede di Sant'Agnes. Otto sono le facoltà presenti, per un totale di **28.539** studenti iscritti. La compresenza di tante discipline diverse in un unico campus garantisce un'esperienza culturale e formativa unica, che permette il confronto interdisciplinare e favorisce il dialogo tra saperi.



Brescia

Da quasi sessant'anni, la sede bresciana accoglie nello storico Palazzo Martinengo Cesaresco dell'Aquilone giovani interessati ai temi dell'educazione, delle letterature, delle scienze esatte, delle tecnologie dello spettacolo e delle arti, della psicologia e delle scienze sociali e politiche. Nel nuovo campus di Mompiano, laboratori all'avanguardia, impegnati sulla frontiera delle energie rinnovabili e delle nanotecnologie, danno corpo a un piccolo ma laborioso "villaggio globale della scienza" aperto alla comunità scientifica internazionale. Sono presenti 6 facoltà, per un totale di **4.487** iscritti nell'anno accademico 2022-2023.

Cremona



Ospitata nello splendido complesso ristrutturato di Santa Monica, tecnologia avanzatissima, storia e arte sono fuse in un ambiente ideale per lo sviluppo di un progetto culturale e formativo unico, centrato soprattutto sull'agrifood, che si sposa col territorio ma anche con uno sguardo aperto sul mondo. Un'attenzione particolare è stata dedicata alla riqualificazione estetica e alla sostenibilità ambientale. Sono attive due facoltà per un totale di **618** iscritti nell'anno accademico 2022-2023.



Piacenza

Un microcosmo di saperi e di valori che si incrociano in un campus al centro della Pianura padana, nel cuore del sistema agroalimentare italiano. Ampi spazi destinati al verde, aree per il tempo libero e la socializzazione. E soprattutto ambienti funzionali per la ricerca più avanzata e per la didattica più efficace. Di livello internazionale - in modo particolare nei settori agro-alimentare, ambientale ed economico - la ricerca condotta nel campus, che ospita tre facoltà per un totale di **2.893** iscritti nell'anno accademico 2022-2023.

Roma



Storicamente sede della facoltà di Medicina e chirurgia e dell'annesso Policlinico Universitario "Agostino Gemelli", ospita anche alcuni corsi della facoltà di Economia. Grazie alla prestigiosa partnership con la Fondazione Policlinico Universitario "Agostino Gemelli" Irccs, la sinergia tra didattica, ricerca e assistenza sanitaria costituisce un laboratorio formativo unico per le due facoltà, permettendo agli studenti, che sono in totale **5.750**, di confrontarsi con l'attività clinica e la complessità organizzativa della struttura ospedaliera.

Un Ateneo per tutti

L'Università Cattolica accoglie studenti appartenenti a tutte le fasce reddituali. L'investimento medio annuo per le famiglie (considerando le agevolazioni previste) è di **6.150 euro**.

- **21,5% di studenti**

ha un reddito familiare inferiore a 35mila euro

- **39,9 milioni di euro**

è l'impegno economico sostenuto da Università Cattolica, EDUCatt e Istituto Toniolo nel 2023 per il diritto allo studio, tra esoneri totali, agevolazioni e interventi, comprensivi di 12,9 milioni di euro di contributi pubblici

4.085

studenti sono stati esonerati dal pagamento dei contributi per l'iscrizione

3.937

studenti hanno avuto accesso ad altre forme di agevolazione economica

2.335

studenti con disabilità o Dsa (Disturbi specifici dell'apprendimento) hanno usufruito di servizi specifici e personalizzati

Un investimento reale sul diritto allo studio

- **21,5 milioni di euro di risorse proprie**
investite dal 2012 per agevolare gli studenti dei cinque campus che, pur avendo i requisiti per fruire delle borse di studio (bisognosi e meritevoli), non le avrebbero ottenute a causa della inadeguatezza dei fondi statali e regionali.
- **4 milioni circa di euro di risorse proprie**
investite per l'anno accademico 2021-2022 hanno permesso a quasi **700** studenti di ottenere una borsa di studio in denaro oltre all'esenzione dalle tasse universitarie.
- **3.200 studenti, cioè il 100% degli idonei**
grazie all'impegno straordinario dell'ateneo, hanno avuto accesso ai fondi del diritto allo studio.

L'offerta di lavoro a tempo determinato

- **Più di 50 studenti in difficoltà**
hanno potuto fruire, grazie a EDUCatt, di un vero e proprio contratto di lavoro a tempo determinato nelle strutture di ristorazione, nel settore librario e nelle portinerie dei collegi (progetto studentwork@educatt).

Borse di studio per studenti meritevoli

- **633.507,45 euro**
è l'impegno economico che Università Cattolica e Istituto Toniolo di Studi Superiori hanno sostenuto per l'iniziativa "**100 Borse + 100 Premi**", che ha assegnato 200 borse e premi di studio secondo il criterio del merito. È rivolta a studenti immatricolandi (**borse Start**) e a studenti già iscritti (**borse Run**), con un valore di **2.000 euro**, cui si aggiunge l'**Opzione Campus, una somma supplementare di 1.000 euro all'anno** per chi aderisce alla proposta formativa dei Collegi "in campus". Inoltre 100 studenti già iscritti a un anno successivo al primo, selezionati in base alla media, hanno ricevuto il **premio Smart** (pari a **1.000 euro**).

La dimensione internazionale

Grazie a un'attività di networking, che si è consolidata sia in reti di università cattoliche - come la storica Federazione internazionale (FIUC) o la più recente Strategic Alliance of Catholic Research Universities (SACRU), promossa da otto atenei di quattro continenti - sia in network che coinvolgono atenei in testa alle classifiche mondiali, la nostra Università ha consolidato un processo di internazionalizzazione che interessa, in modo trasversale, le tre missioni dell'Università: la didattica, la ricerca e la disseminazione della conoscenza.

È stata ampliata l'offerta formativa in inglese, con un totale di 25 corsi, cui si affiancano 37 Double Degree e numero crescente di visiting professor. La partecipazione di circa 2.700 studenti della Cattolica a programmi di studio e lavoro all'estero ha posizionato l'Università al sesto posto in Europa per il numero di studenti in uscita e ai primi posti in Italia, come recentemente riportato nella valutazione del sistema universitario europeo da parte di Ranking QS. Quasi 3mila studenti internazionali, inoltre, hanno scelto di frequentare corsi di studio nei cinque campus dell'Ateneo. Un dato in crescita. Per la ricerca scientifica, a livello di Unione europea sono stati finanziati 126 progetti, 44 dal programma Horizon 2020 e 19 dal programma Horizon Europe. Sessantatré sono stati sostenuti da altri programmi Ue. Tra i progetti di eccellenza, otto sono stati finanziati tra il 2018 e il 2022 nell'ambito delle azioni Marie Skłodowska-Curie e due dallo European Research Council (ERC).

Per la terza missione, la collaborazione internazionale con SACRU si è articolata, con un approccio transdisciplinare, su più aree di ricerca con un impatto sulla società a livello globale, occupandosi, tra gli altri temi, di intelligenza artificiale, di leadership femminile, in collaborazione con la Fondazione Centesimus Annus Pro Pontifice, dell'impatto dell'Enciclica Laudato si' sulla sostenibilità dei sistemi universitari e della sicurezza degli alimenti, grazie a un accordo firmato con FAO. In questo ambito, attraverso il Centro di Ateneo per la Solidarietà internazionale (Cesi) e l'Osservatorio per l'educazione e la cooperazione internazionale, l'Università sostiene progetti di cooperazione in Africa, America Latina, Asia, Europa e Medio Oriente, con il diretto coinvolgimento di studenti (Charity Work Program), docenti e personale tecnico-amministrativo, grazie a finanziamenti pubblici e privati e ai fondi del 5x1000 destinati all'Ateneo. Un investimento sull'internazionalizzazione delle tre missioni dell'università che contribuisce a collocare l'Ateneo, tra i 26mila presenti nel mondo, nelle fasce più alte delle classifiche internazionali. Questo si riflette sulla posizione nei ranking internazionali, come Times Higher Education, dove si posiziona nelle prime 350 università al mondo e al 136° posto per la qualità della ricerca.

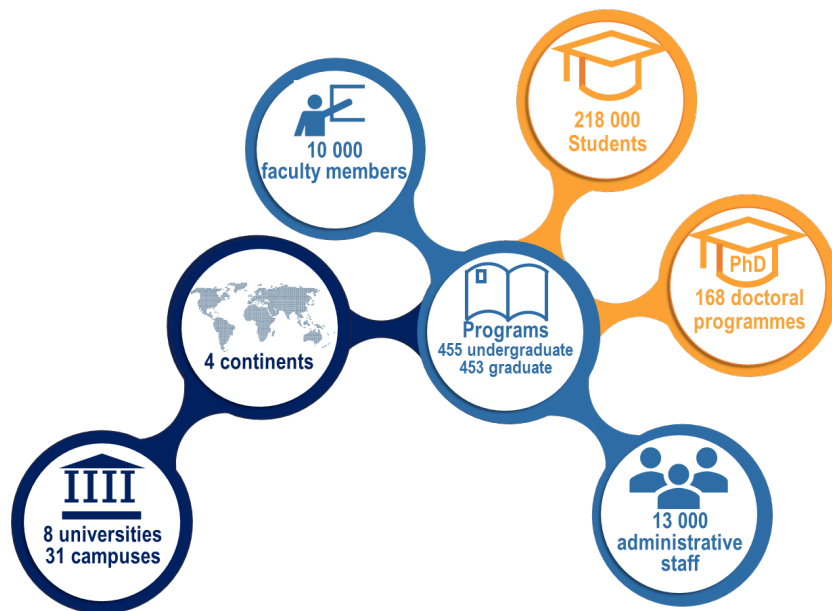
Un network di università cattoliche

Storicamente l'Ateneo fa parte della **Federazione Internazionale delle Università Cattoliche FIUC**, che contribuì a fondare nel 1924 insieme all'Università Cattolica di Nijmegen (Netherlands). Una rete che conta oggi più di **220 membri** in tutto il mondo.

Strategic Alliance of Catholic Research Universities

L'Università Cattolica del Sacro Cuore è sede anche per il triennio 2023-24/2025-26 del Segretariato della **Strategic Alliance of Catholic Research Universities (SACRU)**, un network internazionale di otto università cattoliche in quattro continenti:

- Australian Catholic University (Australia)
- Boston College (Usa)
- Pontificia Universidad Católica (Puc) de Chile (Cile)
- Pontificia Universidade Católica do Rio de Janeiro (Brasile)
- Sophia University (Giappone)
- Università Cattolica del Sacro Cuore (Italia)
- Universidade Católica Portuguesa (Portogallo)
- Universitat Ramon Llull (Spagna)



Una riflessione sull'Intelligenza Artificiale

Nel luglio 2023, in occasione dell'incontro annuale dei Rettori e Presidenti di SACRU, l'Università Cattolica del Sacro Cuore ha ospitato a Milano il Colloquium Scientifico *The Future of Catholic Universities in the AI Age*, aperto da una keynote lecture del Cardinal José Tolentino de Mendonça, Prefetto del Dicastero per la Cultura e l'Educazione. L'iniziativa ha coinvolto docenti e ricercatori di diverse provenienze disciplinari da tutte e otto le università del network nella discussione sull'impatto dell'intelligenza artificiale sulle università. Il Colloquio è stato organizzato in sessioni plenarie e parallele, con focus specifici su "AI: Education and Research" e "AI: Universities within Society". A seguito del Colloquium, un gruppo di accademici ha sintetizzato i risultati emersi nel position paper *The Future of Catholic Universities in the Age of AI: A Roadmap of Central Issues*.



Pubblicazioni ed eventi

Tra le attività di ricerca congiunte del network nel 2023, si segnala in particolare il capitolo *Catholic Universities' Ethical Engagement Through Environmental Sustainability Education*, pubblicato nel volume "The Emergence of the Ethically-Engaged University", e l'articolo *Where lies the grail. AI, common sense, and human practical intelligence* pubblicato sulla rivista "Phenomenology and Cognitive Science". Sono stati inoltre promossi vari eventi durante l'anno, tra cui il seminario "The Future of Women's Leadership" tenutosi alla Sophia University in Giappone e il webinar "AI, Trust, and Explainability" organizzato dall'Universidade Católica Portuguesa.

Al servizio della società

L'Università Cattolica dispone di quattro **Centri di Ateneo** per ideare, sviluppare e realizzare progetti di ricerca, formazione e intervento su temi di particolare rilevanza strategica per la Chiesa e la società.



DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA

Promuove attività di ricerca e formazione, valorizzando le articolate competenze disciplinari presenti nelle diverse sedi della Università Cattolica alla luce dell'insegnamento sociale della Chiesa, così da fare esperienza concreta di quel lavoro trans-disciplinare necessario ad affrontare le complesse problematiche sociali e antropologiche del nostro tempo. A partire dal 2021 il Centro pubblica la rivista digitale **Dizionario di dottrina sociale della Chiesa. Le cose nuove del XXI secolo**, per capire il presente e orientare l'azione attraverso il dialogo tra ricerca e magistero. I fascicoli trimestrali e i singoli contributi sono liberamente accessibili all'indirizzo <https://dizionariodottrinasociale.it/>. Dal 2009 l'Archivio "Julien Ries" per l'antropologia simbolica, istituito all'interno del Centro, oltre a conservare il vasto patrimonio librario e documentale donato da Julien Ries all'Università Cattolica, promuove la conoscenza e la diffusione delle molteplici prospettive di studio che il lavoro di Ries ha saputo aprire.



BIOETICA E SCIENZE DELLA VITA

Svolge attività di ricerca scientifica e di formazione postlaurea, approfondendo le questioni etiche sollevate dallo sviluppo della tecnologia e delle scienze mediche e biologiche nonché le tematiche dell'antropologia filosofica, dell'etica medica e della filosofia della medicina e della salute. Inoltre, analizza le tematiche normative presenti nell'ambito della biopolitica e del biodiritto. Nel 2023, oltre alle attività di ricerca, ai convegni, seminari di studio e progetti di formazione svolti nelle diverse sedi dell'Università Cattolica, è stata avviata, con l'Ukrainian Catholic University, la progettazione del "Disability Management in Ukraine", che intende fornire nuove competenze per operare con maggiore consapevolezza ed efficacia nei settori della riabilitazione, dell'accessibilità, dell'inclusione, dell'istruzione e dell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità in Ucraina.



SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE CESI

Promuove e coordina progetti di cooperazione internazionale in molteplici contesti culturali e geografici, diffondendo la cultura e la pratica della solidarietà mediante la valorizzazione del patrimonio di conoscenze e di competenze dell'Ateneo. Nel 2023 si è concluso il progetto di contrasto alla diffusione di malaria, tubercolosi e malattie sessualmente trasmissibili con le attività di "Community Outreaches" in Uganda. L'intervento ha posto le basi per una nuova iniziativa di cooperazione internazionale in ambito sanitario in Camerun, mirato alla prevenzione e alla gestione clinica della tubercolosi. È, inoltre, proseguito il progetto "Neet's Net" che intende favorire l'inclusione lavorativa delle fasce più giovani e vulnerabili della popolazione del Camerun; il CeSI partecipa al progetto con la revisione e l'adeguamento dei curricula scolastici al mercato del lavoro camerunese. Infine, a novembre 2023, ha preso avvio l'intervento "Università delle buone prassi in Centro America". L'Ateneo coordina l'attività di ricerca sui temi della child protection e dei minori in transito in Honduras, Messico, Repubblica Dominicana ed El Salvador.

Cattedra Unesco

Istituita nel 2018 e presentata alla comunità accademica e civile nel 2019 in occasione del convegno internazionale "Ripensare l'educazione", che si è tenuto presso la sede di Brescia dell'Ateneo, la Cattedra UNESCO "Education for Human Development and Solidarity Among Peoples" promuove l'educazione quale condizione fondamentale per lo sviluppo umano e la solidarietà tra i popoli. Nell'ambito dell'Agenda per l'Educazione 2030, contribuisce alla realizzazione degli obiettivi che riguardano il miglioramento dell'accesso a opportunità educative di qualità per bambini/e adolescenti e giovani con particolare attenzione ai contesti di povertà ed emarginazione nei paesi del Sud del mondo. La Cattedra sostiene progetti di ricerca e formazione in diversi ambiti, da quello della cooperazione internazionale e dell'educazione alla cittadinanza a quello della governance democratica dell'educazione, anche a livello di insegnamento superiore. Nel 2023 la Cattedra ha promosso la traduzione del Rapporto della Commissione Internazionale dell'UNESCO sui futuri dell'educazione che è stata presentata a Roma nel mese di dicembre alla Camera dei deputati e ha partecipato al Festival dell'educazione organizzato dall'Ateneo a Brescia dal 4 all'8 ottobre sul tema "Comunità educative".



STUDI E RICERCHE SULLA FAMIGLIA

Il Centro è socio fondatore del Réseau Européen des Institutes de la Famille (REDIF) e dell'European Society on Family Relations (ESFR). In esso operano e si confrontano competenze multidisciplinari attinenti principalmente all'ambito psicologico e sociologico in dialogo con demografia, economia, filosofia, pedagogia e diritto. Oltre a curare pubblicazioni sul tema, svolge anche un'intensa attività di formazione diretta a professionisti che lavorano con e per le famiglie in ambito nazionale e internazionale. Nell'ambito del Centro sono stati elaborati modelli interpretativi che hanno influenzato in modo significativo la cultura italiana e internazionale su temi quali il matrimonio, l'affido e l'adozione, il divorzio e la vita del giovane adulto e, non ultimo, le politiche sociali per la famiglia. Recentemente sono state approfondite le aree di ricerca su Famiglia e Covid-19 e sul Family Impact. Nel 2023 è stata posta particolare attenzione al tema della transizione all'età anziana e del ruolo dei caregivers all'interno delle reti familiari, associative e dei servizi.

Un'università sostenibile

L'Ateneo si riconosce nella visione multidimensionale della sostenibilità - ambientale, sociale, economica - rappresentata dai **Sustainable Development Goals (SDGs)**. Appartiene alla **Rete delle Università per la Sostenibilità (Rus)** fin dalla sua fondazione nel 2015 e si è dotato di una governance per la sostenibilità attraverso la creazione di uno **Steering Committee** dedicato.

Investimenti e interventi

Per i 5 campus, pari a 328.552 mq di edifici e di spazi

- ottimizzazione dei consumi energetici attraverso interventi strutturali di isolamento, tecnologie solari elettriche e termiche e soluzioni digitali di monitoraggio e risparmio;
- connessione alle reti di teleriscaldamento (Brescia, Piacenza e Cremona);
- potenziamento e ottimizzazione della raccolta differenziata;
- erogatori per la distribuzione di acqua gratuita per la minimizzazione delle bottiglie in plastica;
- aree di sosta e colonnine di ricarica per mezzi elettrici personali (biciclette, monopattini, ecc.)
- convenzioni con le società di trasporto pubblico per abbonamenti scontati agli studenti e al personale, e tariffe agevolate per bike sharing e car sharing;
- ampliamento e valorizzazione degli spazi verdi a disposizione degli utenti;
- requisiti di prestazione ambientale nei contratti di fornitura
- criteri di piena sostenibilità ambientale e sociale adottati da EDUCatt, l'ente strumentale per i servizi agli studenti, sia per il sistema dei Collegi in Campus (1.240 studenti), sia per l'erogazione di circa 600.000 pasti annuali

Il campo agrolvoltaico di Piacenza

768 pannelli in allestimento

503,04 kWp di potenza di picco complessiva

60% del fabbisogno energetico del campus coperto utilizzo dell'esperienza anche a fini didattici

Creata una **Comunità Energetica Rinnovabile**

La rigenerazione urbana di Brescia

Modello di business intelligence di edilizia 4.0 gestito in digitale

per la nuova sede di via della Garzetta, sulla frontiera delle norme di sicurezza e della sostenibilità, per esempio con l'eliminazione delle componenti in amianto e il recupero in loco dei materiali di risulta dalle demolizioni.

L'intelligenza artificiale per la Caserma Garibaldi di Milano

Dopo gli interventi sull'ala di via Santa Valeria (circa 11.400 mq, 2023-2024), la ristrutturazione completa della Caserma Garibaldi avverrà nel pieno rispetto dei vincoli archeologici, architettonici e ambientali, con particolare attenzione ai **criteri di sostenibilità e risparmio energetico**:

- isolamento termico con coibentazione interna
- serramenti a elevate prestazioni
- vetrate a bassa trasmittanza
- climatizzazione con pompe di calore aria-acqua
- impianti di illuminazione con tecnologie Led

Tutti i sistemi tecnologici saranno gestiti da un **sistema centralizzato di BMS con caratteristiche e funzioni di "intelligenza artificiale"**

in grado di gestire l'impiantistica in funzione dell'uso degli spazi, con standard a certificazione LEED e WELL

Ricerca e formazione

Partecipazione a numerosi progetti di ricerca sui temi della sostenibilità, in particolare in reti internazionali della ricerca europea di Horizon Europe.

24.633 pubblicazioni di ricerca sulla sostenibilità

22.111 delle quali in inglese

16.860 pubblicazioni di ricerca sull'ambiente

15.480 delle quali in inglese

presenti in PubliRes, repository delle pubblicazioni dei docenti e ricercatori

I profili delle pubblicazioni dell'Ateneo sono legati ai 17 obiettivi dello sviluppo definiti dall'Onu.

Obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS)	Numero di pubblicazioni collegate agli OSS
OSS 1 - Sconfiggere la povertà	129
OSS 2 - Sconfiggere la fame	447
OSS 3 - Salute e benessere	12.902
OSS 4 - Istruzione di qualità	185
OSS 5 - Parità di genere	289
OSS 6 - Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	51
OSS 7 - Energia pulita e accessibile	290
OSS 8 - Lavoro dignitoso e crescita economica	1.238
OSS 9 - Imprese, innovazione e infrastrutture	318
OSS 10 - Ridurre le disuguaglianze	924
OSS 11 - Città e comunità sostenibili	350
OSS 12 - Consumo e produzione responsabili	464
OSS 13 - Lotta contro il cambiamento climatico	588
OSS 14 - La vita sott'acqua	61
OSS 15 - La vita sulla terra	150
OSS 16 - Pace, giustizia e istituzioni solide	3.275
OSS 17 - Partnership per gli Obiettivi	*

* In corso di valutazione

Presenza Ranking Internazionali - QS Sostenibilità

290^a su 1.403 università al mondo

12^a su 48 università italiane

198^a per impatto sociale

243^a per ricerca su temi ambientali

3 delle 8 Alte Scuole - Alta Scuola Impresa e Società (Altis), Alta Scuola per l'Ambiente (Asa), Alta Scuola di management ed economia agro-alimentare (Smea)

lavorano per propria missione su temi connessi alla sostenibilità attraverso attività formative, di ricerca e di terza missione.

Collaborazione internazionale per la sostenibilità

In particolare attraverso:

- Transdisciplinary Research On Food Issues Center (Trofic)
- Centro di Ateneo per la Solidarietà internazionale (Cesi)
- Osservatorio per l'educazione e la cooperazione internazionale

Collaborazione con la Strategic Alliance of Catholic Research Universities (Sacru)

e i suoi diversi Working Group:

- WG 2 "Catholic Identity and Laudato si"
- WG 6 "Best Science for a Nourished Planet"
- WG 7 "Gender Equity in the University"



Le risorse economiche al servizio delle tre missioni

L'Università Cattolica è un'organizzazione non profit e impiega le proprie risorse, secondo i principi di una sana e prudente gestione di sostanziale equilibrio economico, destinandole interamente alla missione universitaria.

I proventi dell'Ateneo per il 2023 ammontano a

436,8 milioni di euro

L'attivo patrimoniale netto è di **885 milioni di euro**, con un tasso di indebitamento sostenibile.

I proventi 2023 sono stati impiegati dall'Ateneo per questi scopi:

76,6% per l'attività didattica e di ricerca

14,3% per il sostegno economico degli studenti (diritto allo studio)

9,1% per finanziare investimenti strutturali e tecnologici e per migliorare e ampliare i servizi universitari nei diversi campus

Contributi pubblici

● **90,6 milioni di euro**

comprensivi delle misure per il diritto allo studio e di erogazioni di scopo (di cui 38,4 dal Mur)

Il 5 per mille

Un investimento prezioso per la ricerca e la formazione dei giovani

Circa 5mila persone destinano ogni anno il loro 5 per mille all'Università Cattolica. Il contributo assegnato all'Ateneo, pari ogni anno a circa 350.000 euro, è stato investito, a partire dal 2010, in progetti di formazione, ricerca e sviluppo:

2.679

BORSE DI STUDIO E SCHOLARSHIP per consentire a tanti studenti meritevoli di proseguire negli studi

37

PROGETTI DI RICERCA MEDICO-SCIENTIFICA, AMBIENTALE ED EDUCATIVA condotti dalla facoltà di Medicina e chirurgia, Scienze agrarie, alimentari e ambientali di Scienze matematiche, fisiche e naturali, che hanno prodotto avanzamenti significativi in ambiti cruciali come l'oncologia, le disabilità neurologiche dei bambini, la spina bifida, le cure palliative, l'agricoltura eco-compatibile, il cambiamento climatico, le biotecnologie e la food security

35

PROGRAMMI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ai quali hanno partecipato numerosi studenti, docenti e dipendenti dell'Ateneo in Afghanistan, Camerun, Eritrea, Etiopia, Ghana, Haiti, Mozambico, Tanzania e Uganda



02

Bilancio di missione 2023

Governance e organizzazione

Rettore

Franco Anelli

Professore ordinario di Diritto privato

Rettore per 3 mandati dal 1° gennaio 2013 al 23 maggio 2024

Prorettori

- Prof. Pier Sandro Cocconcelli - vicario
- Prof. Fausto Colombo
- Prof.ssa Raffaella Iafrate
- Prof. Giovanni Marseguerra
- Prof. Roberto Zoboli

Senato accademico

Il Senato accademico è un organo collegiale composto dal Rettore, che lo presiede, e dai Presidi di facoltà. Il Senato delibera su argomenti che investono questioni didattico-scientifiche di interesse generale per l'Ateneo.

Al 1° novembre 2023

- **Prof. Franco Anelli**
Rettore
- **Prof. Stefano Solimano**
Facoltà di Giurisprudenza
- **Prof.ssa Antonella Occhino**
Facoltà di Economia
- **Prof. Andrea Canova**
Facoltà di Lettere e filosofia
- **Prof. Domenico Simeone**
Facoltà di Scienze della formazione
- **Prof. Marco Trevisan**
Facoltà di Scienze agrarie, alimentari e ambientali
- **Prof. Antonio Gasbarrini**
Facoltà di Medicina e chirurgia "A. Gemelli"
- **Prof. Maurizio Paolini**
Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali
- **Prof.ssa Elena Beccalli**
Facoltà di Scienze bancarie, finanziarie e assicurative
- **Prof. Giovanni Gobber**
Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere
- **Prof. Alessandro Antonietti**
Facoltà di Psicologia
- **Prof. Guido Stefano Merzoni**
Facoltà di Scienze politiche e sociali
- **Prof.ssa Anna Maria Fellegara**
Facoltà di Economia e Giurisprudenza

Consiglio di amministrazione

Al Consiglio di amministrazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore spettano i più ampi poteri, tanto di ordinaria quanto di straordinaria amministrazione, per il governo dell'Ateneo.

Rettore

- Prof. Franco Anelli

Membri nominati dall'ente morale
Istituto Giuseppe Toniolo di Studi Superiori

- Avv. Alessandro Azzi
- Prof. Giuseppe Fioroni
- Dott. Giuseppe Fontana
- Avv. Carlo Fratta Pasini
- S.E. Mons. Claudio Giuliodori
- Dott.ssa Barbara Jatta
- Prof. Gennaro Nuzzo
- Dott. Giovanni Pirovano
- Prof.ssa Eugenia Scabini
- Dott.ssa Anna Maria Tarantola

Rappresentante della Santa Sede

- S.E. Mons. Angelo Vincenzo Zani

Rappresentante della Conferenza Episcopale Italiana

- S.E. Mons. Giuseppe Andrea Salvatore Baturi

Rappresentante del Governo

- Dott. Roberto Cerreto

Rappresentante dell'Azione Cattolica Italiana

- Prof. Giuseppe Notarstefano

Membri eletti dai professori di prima e di seconda fascia
tra i professori di prima fascia delle sedi dell'Università

- Prof. Marco Ercole Oriani
- Prof.ssa Ketty Peris
- Prof. Francesco Timpano

Direttore Generale, con voto consultivo
e quale segretario dell'organo

- Dott. Paolo Nusiner

Revisori

- **Dott. Giuseppe Bernoni** - Presidente
- **Dott. Massimo Porfiri** - membro effettivo
- **Dott.ssa Barbara Zanardi** - membro effettivo
- **Dott. Giacomo Alberto Bermone** - membro supplente
- **Dott. Davide Gabriele Savian** - membro supplente

Consulta

La Consulta di Ateneo è costituita per promuovere la partecipazione delle componenti della comunità universitaria alla formazione degli indirizzi e delle scelte di interesse generale per l'università. È composta dal Rettore, che la presiede, e dall'Assistente ecclesiastico generale e da altri 56 membri che rappresentano le diverse componenti dell'Università: professori di prima e seconda fascia, ricercatori universitari, personale tecnico amministrativo e di assistenza sanitaria, rappresentanti degli studenti e da un membro individuato dalla "Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli" tra il personale alle proprie dipendenze.

Organismo di vigilanza

L'Organismo di vigilanza è dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo e ha il compito di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia, sull'adeguatezza e sull'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo dell'università.

- **Prof. Alberto Giussani** - Presidente dal 2018 al 2024

Membri designati dal Consiglio di amministrazione

- **Prof. Eugenio Anessi Pessina**
- **Prof. Matteo Pasquale Caputo**
- **Dott.ssa Elena Lorenzini**
- **Prof. Giovanni Schiavone**

Comitato per le Pari opportunità

Il Comitato per le Pari opportunità è un organismo rappresentativo dei docenti, del personale amministrativo e tecnico, degli specializzandi e degli studenti, che promuove e attua attività funzionali alla realizzazione delle pari opportunità all'interno dell'Ateneo.

Struttura amministrativa

Rettore

Al Rettore afferiscono le seguenti Funzioni:

Attività e Progetti Istituzionali, Alumni e Fund Raising

- Ilenia Pagani

Attività organi centrali di governo

- Romolo De Angelis

Supporto al Nucleo di Valutazione di Ateneo*

- Gerardo Ferrari

*con riporto funzionale alla Direzione Generale

Direzione Generale

Direttore Generale

- Paolo Nusiner

Vice Direttore Generale

- Alessandro Tuzzi

a cui afferisce la Funzione:

Sistema organizzativo, Innovazione e progetti speciali

- Ilaria Iannaccone

Alla Direzione Generale afferiscono le seguenti strutture:

Direzioni di sede

Direttore di sede di Milano

- Mario Gatti

a cui afferisce la Funzione:

Tecnica Logistica

- Luciano Ratti

Direttore di sede di Brescia

- Giovanni Panzeri

Direttore di sede di Piacenza-Cremona

- Angelo Manfredini

Direttore di sede di Roma

- Lorenzo Cecchi

Direzioni di area

Area Sviluppo Internazionale

- Edilio Mazzoleni

Area Ricerca e Sviluppo

- Mario Gatti

a cui afferiscono le Funzioni:

Formazione postlaurea & Research partnership

- Roberto Brambilla

Ricerca

- Guido Castelli

Area Organizzazione e sviluppo della didattica

- Michele Faldi

a cui afferisce la Funzione:

Gestione carriera e servizi agli studenti

- Gabriele Montoli

Funzioni di staff

Acquisti

- Giovanni Panzeri

Compliance e supporto all'Organismo di vigilanza

- Fabrizio Vicentini

Comunicazione

- Alessandro Zaccuri

Contabilità, Finanza e Controllo di Gestione

- Alessandro Tuzzi ad interim

Finanza, Assicurazioni, Contratti e Legale

- Marcello Dall'Aglio

Marketing

- Michelangelo Balicco

Risorse umane

- Marzia Benelli

Sistemi informativi

- Giuliano Pozza

Assistente ecclesiastico generale

S. E. Mons. Claudio Giuliodori

Centro Pastorale

Il Centro Pastorale, coordinato dall'Assistente ecclesiastico generale, si affianca alle tradizionali strutture accademiche per accompagnare studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo, in un percorso di formazione pastorale e crescita spirituale.

In particolare il Centro nelle diverse sedi cura la celebrazione della liturgia e l'impegno caritativo, sostiene le attività di volontariato, educa alla missione come momento di studio e impegno, favorisce la sintesi fra cultura e fede cristiana, alla luce della Parola di Dio.

Con il Centro Pastorale, inoltre, cooperano le associazioni e i movimenti ecclesiali, i gruppi di preghiera e di volontariato, nel comune impegno di formazione, testimonianza, evangelizzazione della cultura.

Consiglio Pastorale Universitario

Struttura pastorale a carattere consultivo, è organo qualificato di corresponsabilità ecclesiale per la realizzazione adeguata delle finalità della Pastorale Universitaria. Comprendendo tra i suoi membri rappresentanti delle diverse componenti della Università esso costituisce espressione significativa della *communitas studentium et docentium*.



03

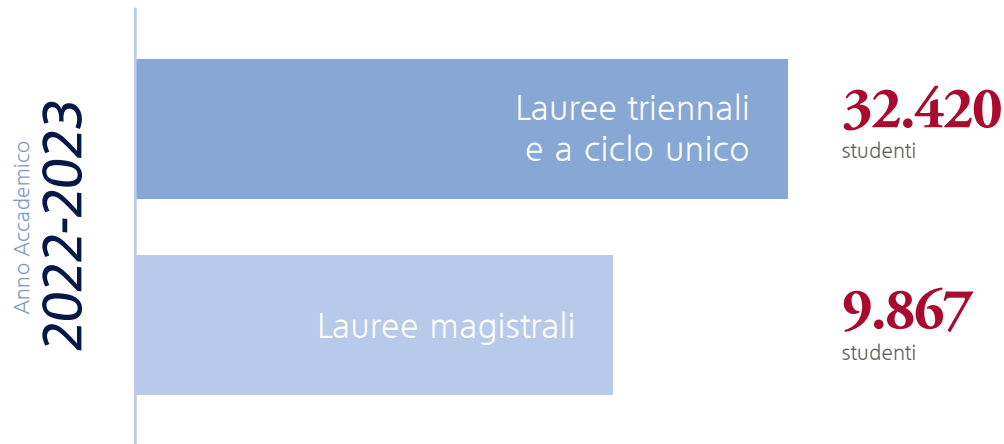
Bilancio di missione 2023

Offerta formativa e didattica

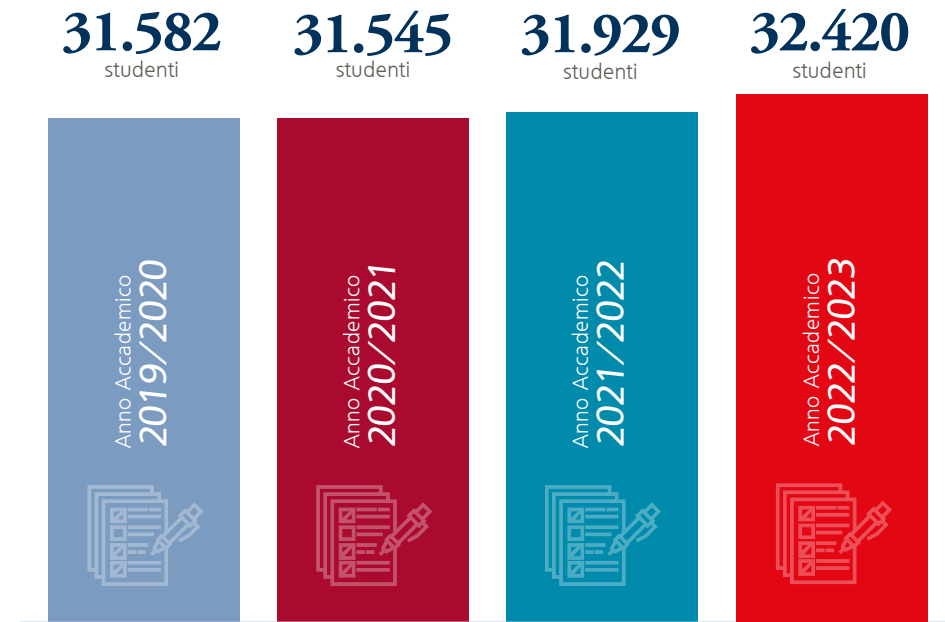
Studenti

48.452 iscritti totali all'anno accademico 2022-2023

comprensivi di master e scuole di specializzazione



Iscritti ai corsi di Laurea triennale e magistrale a ciclo unico



Iscritti ai corsi di Laurea magistrale

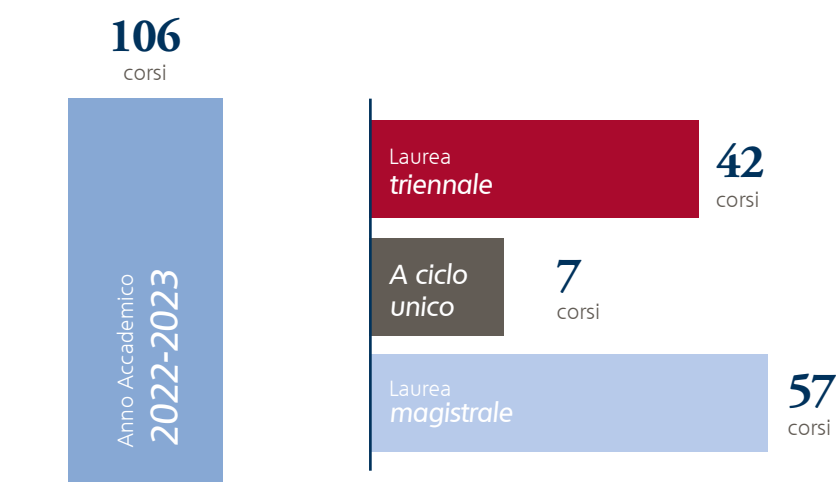


Le nostre facoltà

- **Economia** Milano e Roma
- **Economia e Giurisprudenza** Piacenza e Cremona
- **Giurisprudenza** Milano
- **Lettere e filosofia** Milano e Brescia
- **Medicina e chirurgia** Roma
- **Psicologia** Milano, Brescia, Cremona
- **Scienze agrarie, alimentari e ambientali** Piacenza e Cremona
- **Scienze bancarie, finanziarie e assicurative** Milano e Brescia
- **Scienze della formazione** Milano, Brescia e Piacenza
- **Scienze linguistiche e letterature straniere** Milano e Brescia
- **Scienze matematiche, fisiche e naturali** Brescia
- **Scienze politiche e sociali** Milano e Brescia

I corsi di laurea

I corsi triennali, a ciclo unico e magistrali offerti nell'anno accademico 2022-2023 dall'Università Cattolica



25 dei quali in lingua inglese

Tra quelli avviati quest'anno il corso di *Linguistic Computing* e il profilo di *Communication for Business, Media and Culture*.

37 corsi di Double Degree

di cui 8 avviati nel 2021-2022. Sono esperienze di studio che permettono di ottenere due diplomi di laurea, di cui uno internazionale, e coinvolgono Paesi come Germania, Spagna, Gran Bretagna, Francia, Olanda, Repubblica Ceca, Stati Uniti, Messico e Cina.

Corsi di Laurea triennale e magistrale a ciclo unico

Facoltà	Livello	Titolo del corso	Sede	
Economia		Economia e gestione aziendale (anche serale)	Milano	
		Economia e legislazione d'impresa		
		Economia delle imprese e dei mercati		
		Economics and management		
interfacoltà Economia con Lettere e filosofia		Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo	Milano	
interfacoltà Economia, Medicina e chirurgia		Economia e gestione dei servizi	Roma	
Economia e Giurisprudenza		Economia aziendale	Cremona, Piacenza	
		Management per la sostenibilità	Piacenza	
	CU	Giurisprudenza	Piacenza	
Giurisprudenza	CU	Giurisprudenza	Milano	
		Servizi giuridici		
Lettere e filosofia		Scienze dei beni culturali	Milano	
		Discipline delle arti, dei media e dello spettacolo (Dams)	Brescia	
		Filosofia	Milano	
		Scienze turistiche e valorizzazione del territorio	Brescia	
		Lettere	Milano, Brescia	
		Linguaggi dei media	Milano	
Medicina e chirurgia	CU	Farmacia	Roma	
	CU	Medicina e chirurgia		
	CU	Medicine and Surgery		
	CU	Odontoiatria e protesi dentaria		
		Scienze e tecnologie cosmetologiche		
		Infermieristica		Brescia, Campobasso, Potenza, Roma, Torino, Villa d'Agri (PZ)
		Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva		Roma

Facoltà	Livello	Titolo del corso	Sede
Medicina e chirurgia		Ostetricia	Roma, Potenza, Bolzano
		Fisioterapia	Roma, Viterbo, Campobasso
		Logopedia	Roma, Potenza
		Ortottica ed assistenza oftalmologica	Roma
		Terapia occupazionale	Moncrivello (VC)
		Dietistica	Roma
		Tecniche di laboratorio biomedico	Roma, Bolzano
		Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	Roma, Bolzano, Potenza
		Tecniche ortopediche	Roma
		Tecniche audioprotesiche	Roma
		Igiene dentale	Roma
Psicologia		Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	Roma, Bolzano, Moliterno
		Scienze e tecniche psicologiche	Brescia, Milano
Scienze agrarie, alimentari e ambientali		Scienze e tecnologie agrarie	Piacenza
		Scienze e tecnologie alimentari	Cremona, Piacenza
		Food Production Management	Piacenza
Scienze bancarie, finanziarie e assicurative		Economia dei mercati e degli intermediari finanziari	Milano

Facoltà	Livello	Titolo del corso	Sede
Scienze della formazione	CU	Scienze della formazione primaria	Brescia, Milano, Piacenza
	I	Scienze dell'educazione e della formazione	Brescia, Milano, Piacenza
interfacoltà Scienze della formazione con Medicina e chirurgia	I	Scienze motorie e dello sport	Milano
Scienze linguistiche e letterature straniere	I	Scienze linguistiche	Brescia, Milano
interfacoltà Scienze linguistiche e letterature straniere con Scienze politiche e sociali	I	Scienze linguistiche per le relazioni internazionali	Brescia, Milano
Scienze matematiche, fisiche e naturali	I	Matematica	Brescia
	I	Comunicazione e società	Milano
Scienze politiche e sociali	I	Scienze politiche e delle relazioni internazionali	Milano, Brescia
	I	Scienze del servizio sociale	Milano, Brescia
	I	Sociologia	Milano



Corsi di Laurea magistrale

Facoltà	Livello	Titolo del corso	Sede
Economia	II	Economia	
	II	Economia e legislazione d'impresa	
	II	Management per l'impresa	Milano
	II	Management	
	II	Mercati e strategie d'impresa	
	II	Direzione e consulenza aziendale	Milano, Roma
interfacoltà Economia con Lettere e filosofia	II	Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo	Milano
interfacoltà Economia, Medicina e chirurgia	II	Management dei servizi	Roma
interfacoltà Economia con Scienze matematiche, fisiche e naturali	II	Innovation and technology management	Milano
	II	Data analytics for business	
Economia e Giurisprudenza	II	Gestione d'azienda	
	II	Global business management	Piacenza
	II	Banking e Consulting	
	II	Innovazione e imprenditorialità digitale	Cremona
	interfacoltà Economia e Giurisprudenza con Scienze agrarie, alimentari e ambientali	II	Food marketing e strategie commerciali
Lettere e filosofia	II	Filologia moderna	Brescia, Milano
	II	Scienze dell'antichità	Milano
	II	Archeologia e storia dell'arte	
	II	Gestione di contenuti digitali per i media, le imprese e i patrimoni culturali	Brescia
interfacoltà Lettere e filosofia con Economia	II	Comunicazione per l'impresa, i media e le organizzazioni complesse	Milano
interfacoltà Lettere e filosofia con Scienze della formazione	II	Filosofia	Milano

Facoltà	Livello	Titolo del corso	Sede
Medicina e chirurgia	II	Scienze infermieristiche ed ostetriche	Roma, Torino
	II	Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	Roma
	II	Biotecnologie per la medicina personalizzata	Roma
interfacoltà Medicina con Scienze matematiche, fisiche e naturali	II	Innovations in Biotechnology Applied to Regenerative Medicine	Brescia
Psicologia	II	Psicologia clinica e della salute: persona, relazioni familiari e di comunità	Milano
	II	Psicologia per le organizzazioni: risorse umane, marketing e comunicazione	
	II	Psicologia dello sviluppo e dei processi di tutela	Brescia
	II	Psicologia per il benessere: empowerment, riabilitazione e tecnologia positiva	
	II	Psicologia degli interventi clinici: gruppi, organizzazioni, comunità	
interfacoltà Psicologia con Scienze agrarie, alimentari e ambientali	II	Consumer Behaviour: Psychology Applied to Food, Health & Environment	Brescia
Scienze agrarie, alimentari e ambientali	II	Scienze e tecnologie alimentari	Piacenza
	II	Agricoltura sostenibile e di precisione	Cremona
	II	Food processing: innovation and tradition	
	II	Agricultural and food economics	
	II	Food Safety and Risk Management	Piacenza
interfacoltà Scienze agrarie, alimentari e ambientali con Economia e Giurisprudenza	II	Food marketing e strategie commerciali	Piacenza
Scienze bancarie, finanziarie e assicurative	II	Economia dei mercati e degli intermediari finanziari	Milano
	II	Banking and finance	
	II	Statistical and actuarial sciences	
interfacoltà Scienze bancarie, finanziarie e assicurative con Scienze linguistiche e letterature straniere e interateneo con USI Lugano	II	European studies in investor relations and financial communication	Milano, Lugano
interfacoltà Scienze bancarie, finanziarie e assicurative con Scienze matematiche, fisiche e naturali	II	Applied data science for banking and finance	Brescia

Facoltà	Livello	Titolo del corso	Sede
Scienze della formazione	II	Consulenza pedagogica per la disabilità e la marginalità	Milano
	II	Progettazione pedagogica e formazione delle risorse umane	Brescia
	II	Progettazione pedagogica nei servizi per minori	Piacenza
	II	Scienze pedagogiche e servizi alla persona	Milano
	II	Media education	Milano
interfacoltà Scienze della formazione con Medicina e chirurgia	II	Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate	
Scienze linguistiche e letterature straniere	II	Lingue, letterature e culture straniere	Milano
	II	Scienze linguistiche	Milano, Brescia
Scienze matematiche fisiche e naturali	II	Fisica	Brescia
	II	Matematica	
Scienze politiche e sociali	II	Politiche europee ed internazionali	Milano
	II	Politiche pubbliche	
	II	Politiche per la cooperazione internazionale allo sviluppo	
	II	Lavoro sociale e servizi per le famiglie, i minori e le comunità	Brescia
	II	Gestione del lavoro e comunicazione per le organizzazioni	
	II	Lavoro sociale e coordinamento di servizi per immigrazione, povertà e non auto-sufficienza	



Corsi di Teologia

129 insegnamenti per le lauree triennali e magistrali a ciclo unico

nei cinque campus e nelle sedi parallele di Medicina.

49 insegnamenti per le lauree magistrali

nei cinque campus e nelle sedi parallele di Medicina e chirurgia

Gli insegnamenti di Teologia sono una peculiarità dell'Università Cattolica. Essi intendono offrire una conoscenza motivata, ragionata e organica dei contenuti della Rivelazione e della vita cristiana, così da ottenere una più completa educazione degli studenti all'intelligenza della fede cattolica. Il piano di studio curricolare dei corsi di laurea prevede la partecipazione a tre corsi semestrali nella triennale e a un seminario nella magistrale o nei corsi a ciclo unico. Il profitto dei corsi di Teologia fa parte del curriculum dello studente.

Collegio dei Docenti di Teologia

Presieduto dal Magnifico Rettore e coordinato dall'Assistente Ecclesiastico Generale, è composto da tutti i Docenti di Teologia operanti nell'Università Cattolica e ha il duplice compito di ottimizzare la proposta didattica della disciplina e di favorire il confronto vivo tra la Teologia e gli altri saperi coltivati nell'ambito dell'Ateneo.

Quest'istituzione opera ispirandosi alla Costituzione Apostolica Ex corde Ecclesiae che al numero 19 spiega il ruolo della Teologia nel contesto di un Ateneo cattolico.



Service Learning

Il Service Learning è una proposta pedagogica rivolta agli studenti che integra, in un'unica attività formativa, servizio alla comunità e apprendimento. La finalità è sostenere e potenziare lo sviluppo di conoscenze e competenze negli studenti, attraverso il loro coinvolgimento in percorsi di cittadinanza attiva e partecipazione sociale, permettendo al contempo di conoscere e rispondere ai bisogni della comunità. Nell'anno accademico 2021-2022, l'Università Cattolica si è impegnata a consolidare l'esperienza maturata negli anni precedenti, avviando un progetto sperimentale volto a definire e formalizzare l'offerta di Service Learning all'interno dei propri percorsi formativi. La sperimentazione ha avuto una durata di due anni accademici e ha coinvolto le Facoltà presenti nella sede di Brescia dell'Ateneo: Lettere e filosofia, Psicologia, Scienze della formazione, Scienze linguistiche e letterature straniere, Scienze matematiche, fisiche e naturali, Scienze politiche e sociali.

Con l'avvio ufficiale della sperimentazione del Service Learning, nel corso dell'anno accademico 2022/23 sono stati realizzati sei progetti, con il coinvolgimento di 172 studenti universitari di laurea triennale e magistrale. In considerazione degli esiti positivi della sperimentazione biennale, dall'anno accademico 2023/24 il progetto Service Learning è divenuto un'attività ordinaria presso la sede di Brescia. Contestualmente, il Senato Accademico ha approvato l'avvio della sperimentazione anche nella sede di Piacenza e Cremona dell'Ateneo, coinvolgendo le tre facoltà in esse attive: Economia e giurisprudenza, Scienze agrarie, alimentari e ambientali e Scienze della formazione.



Formazione postlaurea: i master

190 master attivati nell'anno accademico 2021-2022 nei cinque campus

- 102 di primo livello
- 88 di secondo livello

21 master sul totale erogati in inglese

- 16 di primo livello
- 5 di secondo livello

3.426 studenti iscritti

- di cui 314 studenti internazionali

5.091 euro

costo medio di un master, in linea con la scelta di garantire una formazione di qualità a costi accessibili

500 borse di studio

e riduzioni sulle iscrizioni ai master per un valore complessivo di oltre **1.400.000 euro**

Una proposta ampia e multidisciplinare

Area tematica	I livello	II livello
Agrifood e ambiente	7	1
Banca, finanza e assicurazioni	2	4
Comunicazione d'impresa	9	-
Economia, Management e Imprenditorialità	20	8
Education & Social Work	10	1
Legislazione e diritto	2	5
Media, spettacolo e eventi	9	-
Medicina e Management sanitario	32	62
Politica, società e relazioni internazionali	4	-
Psicologia	3	5
Studi umanistici e beni culturali	4	2
Totale	102	88

Valutazione della didattica

Oltre 400.000 questionari

compilati da parte di studenti frequentanti, laureandi e laureati e valutati nell'anno accademico 2022-2023

La soddisfazione degli studenti

(scala 2-9)

7,9 indice medio di soddisfazione per gli insegnamenti universitari ricevuti in Università Cattolica

7,9 indice medio di soddisfazione per la chiarezza e la tempestività dell'indicazione del materiale didattico di supporto

8,2 indice medio di soddisfazione per la coerenza del contenuto e dello svolgimento dell'insegnamento rispetto a quanto dichiarato sul sito web dell'Università

8,0 indice medio di soddisfazione per la chiarezza espositiva dei docenti a lezione

8,0 indice medio di soddisfazione per la chiarezza delle modalità d'esame

8,4 indice medio di soddisfazione degli studenti per l'attenzione mostrata dai docenti durante l'esame orale

Nell'ambito dei processi di assicurazione della qualità dei corsi di studio, anche grazie al proficuo dialogo con gli studenti, sono state complessivamente avviate

396 azioni correttive e di miglioramento

La soddisfazione dei laureandi

92% è complessivamente soddisfatto del corso di laurea appena concluso

94% è soddisfatto per la formazione culturale acquisita

87% ha apprezzato l'ambiente umanamente arricchente



Oltre al sistema dei questionari di valutazione, gestito e monitorato dal Nucleo di valutazione dell'Ateneo, l'Università Cattolica dedica anche la massima attenzione sia al confronto con i rappresentanti delle imprese e delle parti sociali sia al processo di verifica e riesame previsto dalle procedure di accreditamento dell'Anvur (attraverso la verifica annuale degli indicatori di qualità). L'ultimo dato sintetico della **visita di accreditamento Anvur** corrisponde al giudizio **pienamente soddisfacente**.

Innovazione della didattica

Teaching and Learning Lab - TeLe Lab

È il Laboratorio d'ateneo finalizzato all'innovazione e al miglioramento della didattica dei corsi di studio per offrire agli studenti un'esperienza formativa di qualità. Tra le principali iniziative si segnalano la realizzazione di percorsi di formazione per "nuovi" docenti, seminari internazionali di approfondimento e il progetto Metaversity, che si propone di esplorare le potenzialità offerte dalla didattica virtuale immersiva e ibrida phygital, con particolare riferimento all'emergente paradigma del Metaverso

Percorsi Didatec Corner

37 incontri in webconference e dual mode erogati da **llab - Innovazione per la didattica digitale** con la partecipazione di **713 docenti**. L'iniziativa, rivolta anche a studenti e personale amministrativo, intende facilitare l'introduzione delle tecnologie didattiche nelle diverse discipline.

Videolezioni

50.156 videolezioni realizzate dai docenti nel 2022

- di queste **8.662** sono registrazioni di lezioni trasmesse in streaming con piattaforma Collaborate Ultra
- **41.494** sono videolezioni realizzate in autonomia dai docenti e rese disponibili nei corsi Blackboard.

Accessibilità

D'intesa con i Servizi per l'integrazione degli studenti con disabilità e con DSA, sono proseguite le iniziative di comunicazione e formazione per diffondere l'utilizzo delle risorse consentite dallo strumento *Ally*, dedicato a promuovere l'accessibilità dei contenuti didattici digitali.

Percorsi MOOC (Massive Open Online Courses)

11 percorsi con la partecipazione di **2.531 studenti** nel 2023.

Sono percorsi open erogati attraverso la piattaforma Eduopen.

Il placement e il sostegno all'inserimento nel mondo del lavoro

11.096 annunci di stage e di lavoro nel 2023 pubblicati sulla piattaforma dedicata, cui si aggiungono **292 annunci per l'estero**

4.200 pagine visualizzate ogni mese grazie a **Jobiri**, l'applicativo online di supporto alla carriera

28.459 studenti partecipanti alle attività di career counselling

618 eventi con le imprese

Attività promosse per studenti e laureati

- Career Day
- Presentazioni aziendali
- Recruiting Day, giornate di reclutamento e selezione in Università
- Workshop di selezione
- Testimonianze di manager e svolgimento di business case durante le lezioni
- Field project, business game, business competition
- Incontri con manager e specialisti della selezione del personale
- Corsi di orientamento alla stesura del CV, alle strategie di ricerca e al colloquio di lavoro
- Presentazione di figure professionali e funzioni aziendali
- Workshop e consulenze per la ricerca attiva del lavoro
- Consulenze individuali e di gruppo, riconducibili alla categoria del "Training Point"

L'accompagnamento degli studenti e dei laureati verso il loro futuro professionale si traduce nel fornire soluzioni innovative che facilitano l'incontro con le aziende e nel dotarli di strumenti utili per la ricerca attiva del lavoro. **Stage e tirocini curriculari**, in collaborazione con il sistema imprenditoriale, contribuiscono all'incremento della cultura del lavoro nei giovani universitari e allo sviluppo dei loro talenti.

Un mondo di opportunità

2.695 studenti dell'ateneo hanno partecipato a **programmi di studio e lavoro all'estero**

1.973 studenti internazionali hanno partecipato a **programmi inbound di mobilità in Università Cattolica**

3.367 studenti internazionali iscritti ai **corsi di laurea dell'ateneo**

L'Università Cattolica offre ai suoi iscritti un ampio ventaglio di proposte per fare esperienze di studio, lavoro o volontariato all'estero e sta attuando un significativo potenziamento della propria offerta formativa rivolta a studenti di tutto il mondo.

Outbound students 2022-2023

Semestre all'estero	1.032
Summer programs	585
Corsi di lingua all'estero	51
Stage all'estero	580
Volontariato	113
Confucio	8
Double Degree	139
Altri programmi	44
Percorsi online	310
Totale	2.695

Inbound students 2022-2023

Direct enroll semestre Free mover	813
Exchange semestre Scambio: Erasmus, Overseas	621
Double Degree	50
Short-term Summer, Winter	382
Altro Erasmus Mundus; Master Erasmus; Customized Programs	166
Lauree triennali e magistrali	3.367
Totale	5.399

Laureati, capitale umano e capitale sociale

«I frutti di medio e lungo periodo della nostra missione educativa esprimono il risultato del lavoro specifico dell'ateneo, la creazione di un valore costituito dalla conoscenza e dal capitale umano e sono rappresentati anzitutto dai nostri laureati, dalla cultura che disseminano nella società, dall'attitudine con la quale assolvono i loro compiti»

Franco Anelli, discorso inaugurale, Milano, 23.11.2022

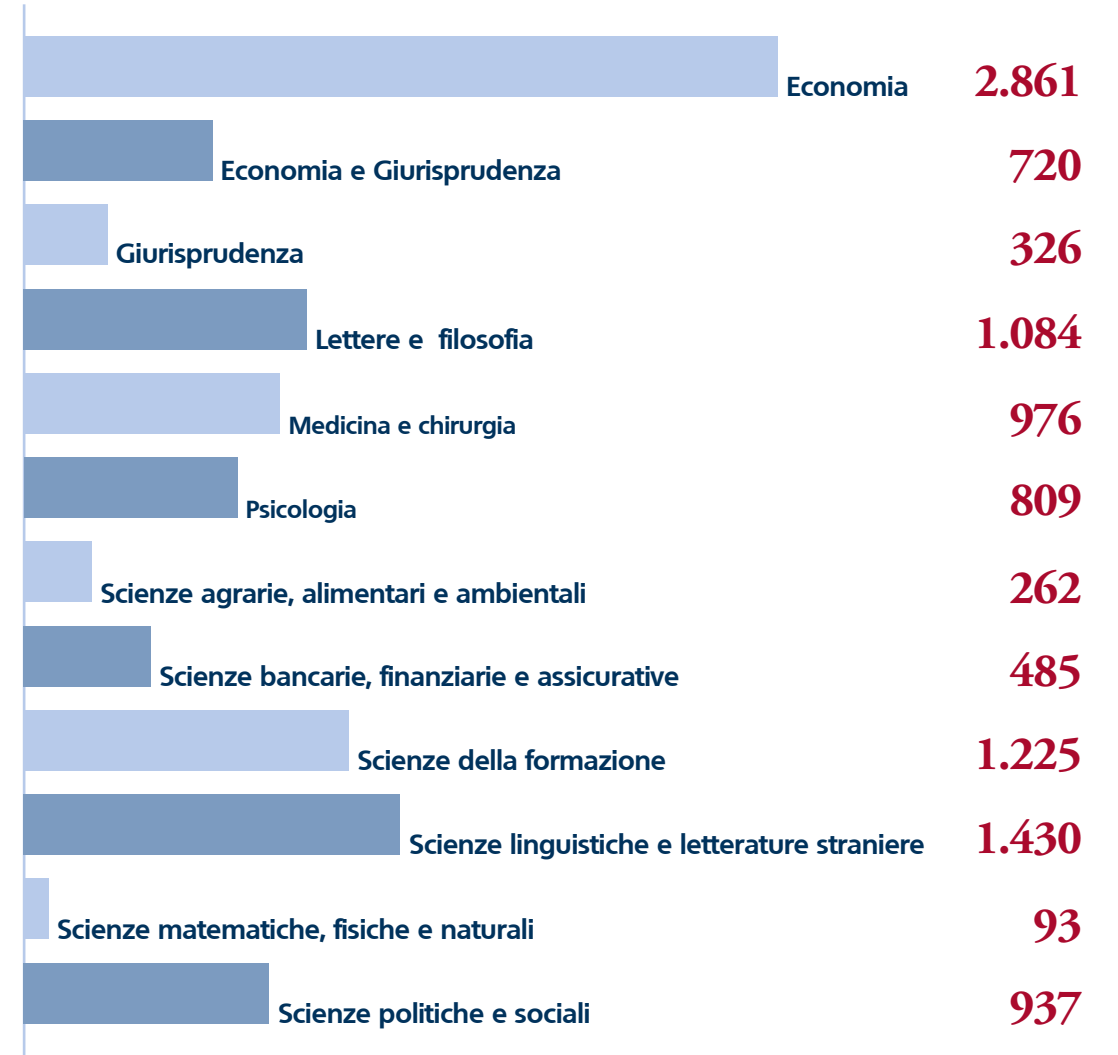
Laureati anno accademico 2021-2022

Laurea
triennale

6.838

Laurea
magistrale

4.370



Alumni UCSC

www.alumni.unicatt.it

#alumniunicatt

Gli Alumni sono l'espressione più stabile e duratura della comunità universitaria: possiedono e diffondono un patrimonio di esperienze umane, culturali e professionali di inestimabile valore, per l'intera società. Attraverso le loro testimonianze concorrono a costruire, sia in Italia che all'Estero, la reputazione del nostro Ateneo.

L'Ateneo guarda con orgoglio alle persone che l'hanno frequentato, così come molte di loro sono fiere di essersi formate nelle sue aule. Da ciò nasce il desiderio di molti nostri laureati di riallacciare o rafforzare il legame con il loro Ateneo. Non si tratta solo del piacere di ritrovare i propri compagni di studio, ma soprattutto del desiderio di far parte di una comunità in grado di offrire conoscenze sempre nuove e di introdurre a relazioni umane e professionali di elevato profilo.

Networking e scambio intergenerazionale, formazione a 360° e una costante presenza sul territorio, infatti, sono gli obiettivi fondamentali di Alumni UCSC.

La community Alumni dell'Università Cattolica è ormai consolidata e riconosciuta da tutte le diverse realtà associative e gruppi di laureati e diplomati dell'Università Cattolica, dall'Associazione "Ludovico Necchi", la più antica e aperta a tutti gli Alumni, alle associazioni degli ex collegiali, a quelle tematiche delle Alte Scuole.

Dal 2017 ad oggi sono stati realizzati numerosi progetti nei vari campus, in alcune città italiane e anche all'estero.

Ricostruendo il network dei laureati e diplomati, è emerso infatti come numerosi Alumni hanno intrapreso un percorso professionale internazionale.

Sono stati così istituiti i Comitati Internazionali Alumni UCSC per valorizzare le esperienze degli ex studenti, favorire lo scambio con il mondo professionale del territorio di riferimento e i rapporti con le Istituzioni locali e promuovere attività culturali e sociali legate all'Università Cattolica.

Attualmente, sono attivi a Bruxelles, nell'area Far&Middle East (Shanghai, Pechino e Hong Kong), a Londra, Dubai, Parigi, negli Stati Uniti d'America - in particolare a New York -, Singapore e Zurigo.

La community Alumni UCSC si sviluppa su un proprio sito web, da cui accedere al portale MyAlumni, l'area riservata online che offre servizi e informazioni dedicati agli ex studenti.

Una grande rete di persone, presente a livello nazionale e internazionale, che intrecciano le proprie storie personali e professionali con quella ormai secolare dell'Ateneo che li ha formati.



Al servizio della comunità universitaria

1.320 docenti

- 774 professori ordinari e associati
- 546 ricercatori

5.213 docenti a contratto

1.222 dirigenti e personale tecnico amministrativo

I servizi di EDUCatt

Residenzialità

- 1.400 ospiti nei Collegi in Campus e nelle Residenze in città in quattro sedi
- 20 strutture residenziali totali a disposizione dei fuori sede

Un'alimentazione sicura e di qualità

- 936.000 pasti serviti su tutte le sedi
- 10 mense, 4 bar, 1 ristorante

Il benessere psicofisico e lo sport

- 6.500 prestazioni sanitarie
- 400 visite specialistiche ad accesso agevolato
- Circa 900 incontri di consulenza psicologica
- Più di 1.000 ore di utilizzo degli impianti sportivi per attività delle squadre d'Ateneo

Strumenti per studiare

- 45.000 pagine nelle pubblicazioni
- 48.000 libri disponibili al prestito
- Hub digitale: 4 piattaforme, più di 100.000 ebook, 70.000 audiolibri e oltre 7.000 riviste e quotidiani
- eSharing: 15 PC portatili in prestito, 5 PC fissi, circa 50 router con traffico internet

Gli spazi per gli studenti

328.500 metri quadri lordi

- superficie totale dei cinque campus per l'attività accademica, comprese le strutture residenziali

Spazi per attività didattica

- 464 aule totali
- 35.180 posti aula

Spazi per la student experience

- 23% del totale della superficie dedicata complessivamente agli studenti

Il dato considera sale studio, sale studenti, biblioteche, bar, mense. Non sono stati calcolati, ma costituiscono una parte importante dell'esperienza di vita degli universitari, gli spazi di circolazione, come gli ambulacri nelle varie sedi, le cappelle, il Centro pastorale, il Centro sanitario, le librerie, e, soprattutto, gli spazi esterni molto frequentati per studiare e socializzare all'aperto: i chioschi, i cortili, gli spazi verdi molto estesi in alcuni campus (Roma, Brescia, Piacenza, Milano) o gli spazi all'aperto attrezzati (Cremona).





04

Bilancio di missione 2023

Ricerca scientifica

Le strutture di ricerca

Le attività di ricerca dell'Università sono programmate dalle **facoltà** e vengono svolte in **142 strutture di ricerca**: **dipartimenti** e **istituti**, accanto a cui operano i **centri di ricerca**, che sono istituiti per la promozione e lo svolgimento di attività finalizzate a specifici obiettivi.

142 strutture di ricerca suddivise in

39

DIPARTIMENTI

22 Milano, 2 Brescia,
6 Piacenza, 9 Roma

1

ISTITUTO

Milano

102

CENTRI DI RICERCA

53 Milano, 11 Brescia,
15 Piacenza, 23 Roma

Le strutture di ricerca afferiscono a 10 aree scientifiche

- Scienze matematiche e informatiche
- Scienze fisiche
- Scienze biologiche
- Scienze mediche
- Scienze agrarie e veterinarie
- Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche
- Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche, psicologiche
- Scienze giuridiche
- Scienze economiche e statistiche
- Scienze politiche e sociali

Il portafoglio della ricerca

Rappresenta i progetti attivi nell'anno 2023 (da bandi competitivi, contratti e contributi/donazioni per la ricerca). Comprende i progetti nuovi contrattualizzati nell'anno e anche il numero e il valore dell'importo di quelli pluriennali attivati negli anni precedenti e ancora in corso di svolgimento.



Le risorse generate dai progetti di ricerca

94 ricercatori a tempo determinato **217** assegni di ricerca

187 borse di dottorato

OLTRE **1.500.000 euro** di attrezzature

OLTRE **950.000 euro** destinati a sostenere attività convegnistiche e pubblicazioni

CIRCA **2.300.000 euro** per la manutenzione e l'acquisto di materiali di laboratorio

(riguardano in particolare l'acquisto di reagenti e materiali di laboratorio per le sedi di Roma e Piacenza)

Attività di ricerca con *fondi propri*

4.100.000 euro destinati a:

- specifici progetti di ricerca individuale e di gruppo
- ricerche di particolare interesse d'Ateneo
- grandi attrezzature scientifiche
- pubblicazione di volumi e articoli in riviste, soprattutto in open access

Fondi internazionali per la ricerca

Più di **1.000** proposte di ricerca

elaborate e presentate tra il 2018 e il 2023

202 sono state finanziate da enti internazionali

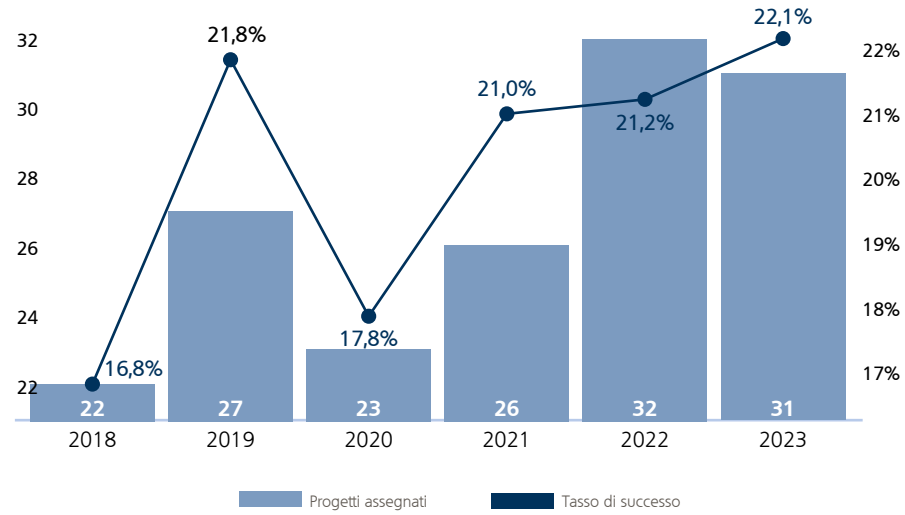
con un contributo complessivo superiore ai **44 milioni di Euro**

Programmi di finanziamento dell'Unione Europea per la ricerca e l'innovazione

161 progetti finanziati

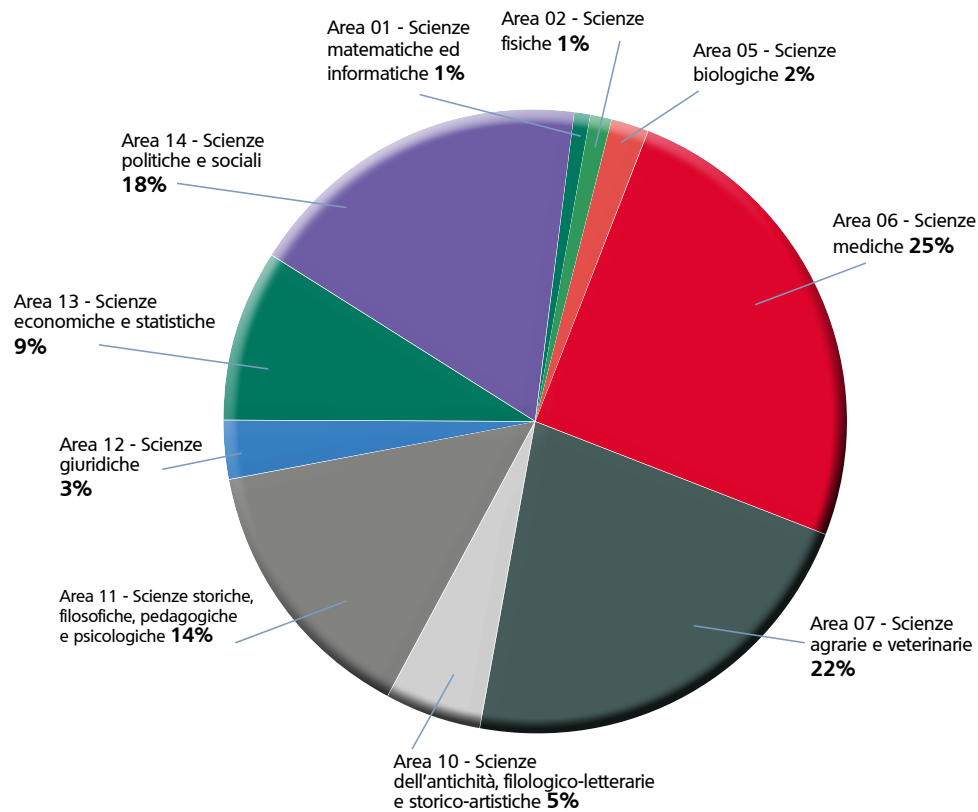
- **44** dal programma Horizon 2020
- **46** dal programma Horizon Europe
- **71** progetti di ricerca finanziati da altri programmi dell'Unione Europea, tra cui Digital Europe, EU4Health, PRIMA, CERV, Justice, Internal Security Fund, Erasmus+, LIFE, ESF+.

Progetti finanziati dall'Unione Europea nel periodo 2018-2023



La distribuzione delle ricerche

In linea con la vocazione multidisciplinare dell'Ateneo, anche la ricerca internazionale copre un ampio spettro di aree scientifiche, da quelle bio-mediche e agro-alimentari, alle discipline socioeconomiche e umanistiche.



I programmi europei per la promozione dell'eccellenza della ricerca scientifica

Excellent Science è il primo pilastro di Horizon 2020 e Horizon Europe ed è volto a promuovere l'eccellenza della ricerca europea, attraverso progetti finalizzati a sviluppare le idee scientifiche più innovative e sostenere i ricercatori più talentuosi.

14 progetti finanziati tra il 2018 e il 2023

nell'ambito delle azioni **Marie Skłodowska-Curie** (MSCA)

- 1 Individual Fellowships (H2020)
- 4 Post-doctoral Fellowships (Horizon Europe)
- 2 Innovative Training Networks (H2020)
- 3 Research and Innovation Staff Exchange (H2020)
- 3 Doctoral Networks (Horizon Europe)
- 1 COFUND (Horizon Europe)

2 progetti finanziati dallo European Research Council (ERC)

- Il progetto **ERC Consolidator "LiLa: Linking Latin"** (2018-2023; <https://lila-erc.eu>), guidato dal professor **Marco C. Passarotti**, ha l'obiettivo di costruire una Knowledge Base di risorse linguistiche per il latino rese interoperative attraverso l'applicazione dei principi del paradigma Linked Data. La Knowledge Base consentirà di estrarre informazioni da corpora testuali, lessici e dizionari latini distribuiti sulla rete e interconnessi attraverso un comune vocabolario di descrizione della conoscenza.
- Il progetto **ERC Starting Grant "Harmful traditions: Women empowerment and development"** (2020-2025) guidato dalla professoressa **Lucia Corno**, nasce dalla constatazione che ancora oggi in molti Paesi in via di sviluppo persistono tradizioni (ad esempio matrimoni infantili, mutilazioni genitali femminili, stiramento del seno) che possono determinare un impatto fortemente negativo sullo sviluppo, l'emancipazione e il benessere del capitale umano femminile, perpetuando lo squilibrio di genere e favorendo il circolo vizioso della povertà. Partendo da queste premesse il progetto intende indagare i motivi per cui queste pratiche persistono e approfondire possibili politiche di sviluppo.

Pnrr, dalla ricerca all'impresa

In questo paragrafo sono comprese solo le attività del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) finanziato dall'Unione europea (NextGenerationEU), "Missione 4: istruzione e ricerca, Componente 2: dalla ricerca all'impresa" (M4C2), che punta a:

- rafforzare la ricerca e favorire la diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università, enti di ricerca e soggetti pubblici o privati impegnati in attività di R&S
- sostenere i processi per l'innovazione e il trasferimento tecnologico
- potenziare le infrastrutture di ricerca e innovative, il capitale e le competenze di supporto all'innovazione.

OLTRE **80 professori e ricercatori** dell'Ateneo coinvolti

15 ricercatori a tempo determinato reclutati

a cui si aggiungono oltre **20 assegnisti di ricerca**

e **5 borse di dottorato** per le attività di ricerca

L'Università Cattolica è presente in **7 progetti** di questa componente, ai quali si aggiunge **un progetto** sul Piano nazionale per gli investimenti complementari (Pnc).

- **2** Centri Nazionali (Agritech; Nbc - Biodiversità)
- **2** Ecosistemi dell'Innovazione (Ecosister; Nodes)
- **3** Partenariati estesi ("Age-It" - Conseguenze e sfide dell'invecchiamento; "ON Foods" - Modelli per un'alimentazione sostenibile; "Inf-Act" - Malattie infettive emergenti).
- **1** Pnc ("DARE" - DigitAl lifelong pRevEntion).

I progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale (Prin)

Bando Prin 2017

promosso dal Ministero dell'Università e della Ricerca nel 2019

43 progetti di ricerca finanziati, 13 dei quali coordinati da docenti dell'ateneo, con un tasso di successo di poco superiore al **16%** e un contributo ministeriale di poco superiore ai **5,8 milioni di euro**.

A causa della pandemia da Covid-19, i progetti sono stati prorogati fino a fine 2023 - metà 2024.

Bando Prin 2020

18 progetti di ricerca finanziati, 8 dei quali coordinati da docenti dell'ateneo, con un contributo ministeriale di circa 2,7milioni di euro.

Iniziati nel primo semestre del 2022, si concluderanno nel primo semestre del 2025.

Bando Prin 2022

172 progetti di ricerca finanziati, 70 dei quali coordinati da docenti dell'ateneo, con un contributo ministeriale di circa 13 milioni di euro. Iniziati nell'ultimo trimestre 2023, termineranno nell'ultimo trimestre 2025.

Bando Prin 2022 PNRR

54 progetti di ricerca finanziati, 20 dei quali coordinati da docenti dell'ateneo, con un contributo ministeriale di poco superiore ai 5 milioni di euro. Iniziati a fine 2023, termineranno a fine 2025.

Ricerche di interesse d'Ateneo

Ogni anno l'Università Cattolica investe significative risorse per i progetti di interesse di Ateneo su tematiche di ricerca di grande respiro culturale, sociale ed economico. I progetti rispondono a temi definiti dagli Organi di governo e prevedono la creazione di gruppi di ricerca interdisciplinare e interfacoltà. Sono attualmente attivi **34** progetti di interesse di Ateneo che rappresentano un investimento complessivo superiore ai **3,6 milioni di euro**

Tecnica e umanesimo. Implicazioni sociali, economiche, giuridiche, psicologiche, etiche, culturali, religiose ed educative delle trasformazioni tecnologiche

7 progetti

Il filone di studi si occupa del rapido sviluppo delle nuove tecnologie e della loro progressiva integrazione che produce trasformazioni culturali, ambientali e dell'immaginario collettivo, che vanno al di là di semplici adattamenti di vita e dei processi produttivi e organizzativi. Si tratta di questioni antropologiche che vengono affrontate con metodo interdisciplinare per una visione bilanciata delle trasformazioni tecnologiche dal punto di vista umano.

Politiche e pratiche di contrasto alla povertà per uno sviluppo umano integrale e sostenibile

5 progetti

Gli studi in corso riguardano la resilienza e l'educazione come risorse per combattere la povertà in Africa, il counselling e l'empowerment della comunità nella lotta all'Hiv in Sudan, l'importanza di stabilire relazioni durature per la possibilità di uscire sostenibilmente dalla povertà in diversi Paesi, le misure da adottare nell'ambito delle politiche pubbliche.

Fiducia nella scienza: meccanismi e prospettive di uso del sapere scientifico nella governance della società oltre la crisi

3 progetti

Mediazione e mediatori del sapere scientifico nella società complessa, formazione del pensiero scientifico per le nuove generazioni per una cittadinanza attiva, impatto della conoscenza scientifica in credenze e culture collettive.

Gestione dei rischi globali

8 progetti

La gestione del rischio, pandemia inclusa, è l'oggetto di studio trasversale di diversi gruppi di ricerca: dalla filiera agroalimentare alla formazione delle risorse umane delle piccole e medie imprese per gestire il rischio climatico; dal behavioural change per stabilizzare comportamenti virtuosi verso la sostenibilità alle strategie contro il rischio globale della pandemia. Altri progetti sono dedicati alla lotta al sovraindebitamento, alla valutazione dell'esposoma materno sulla salute del neonato e del bambino; all'impatto di fattori di rischio ambientale sulle patologie oncologiche, cardiorespiratorie e neurodegenerative, e, infine, a una valutazione transdisciplinare della relazione tra cambiamento climatico, produzione di cibo e alimentazione.

Oltre gli algoritmi: ricerche interdisciplinari sul cambiamento

3 progetti

Tre focus da prospettive disciplinari diverse su un tempo di trasformazione

- Funzioni pubbliche, controllo privato. Profili interdisciplinari sulla governance senza governo della società algoritmica;
- Lo scontro delle narrazioni. La rappresentazione del futuro nella cultura popolare e nei media tradizionali e il suo utilizzo politico;
- Cambiamento o trasformazione? Conoscere, comunicare e trascendere nell'era digitale. Per un nuovo umanesimo.

Diseguaglianze: paradigmi interpretativi, politiche e strategie di contrasto

8 progetti

Studi di natura economica, sociale, politica, umanistica per individuare e contrastare i nuovi paradigmi delle diseguaglianze con diverse e interconnesse declinazioni:

- Il rischio di esclusione economica e sociale dei NEET e le strategie pubbliche e private per favorire l'accesso all'educazione e al lavoro;
- Il nuovo fenomeno dell'inattività degli uomini adulti;
- Meccanismi e politiche pubbliche per contrastare le diseguaglianze, anche attraverso l'implementazione di un modello multidisciplinare per l'analisi dell'impatto sulle famiglie di politiche e pratiche;
- Le Comunità Energetiche Rinnovabili come strumenti per la resilienza e l'equità;
- *Cancel culture, blame culture, politically correct, emotional behavior*: manipolazione, cancellazione e narrazione dei paradigmi delle disuguaglianze dentro "spazi" contesi e polarizzati;
- Approcci agroecologici, sociali, giuridici e finanziari per un accesso equo alle innovazioni tecnologiche per un uso efficiente dell'acqua in agricoltura.
- Le disparità in oncologia: elaborazione di nuovi modelli organizzativi per una migliore prevenzione e gestione delle patologie oncologiche.

Promozione di pubblicazioni di alta qualità

350.000 euro

è l'importo che l'Ateneo, a partire dal 2017, mette a disposizione per premiare annualmente le migliori pubblicazioni dei propri docenti e ricercatori, edite nel triennio precedente.

70 pubblicazioni premiate nel 2023

- 1 in Scienze matematiche e informatiche
- 1 in Scienze fisiche e ambientali
- 9 in Scienze biologiche
- 21 in Scienze mediche
- 4 in Scienze agrarie e veterinarie
- 6 in Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche
- 9 in Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche
- 6 in Scienze giuridiche
- 10 in Scienze economiche e statistiche
- 3 in Scienze politiche e sociali



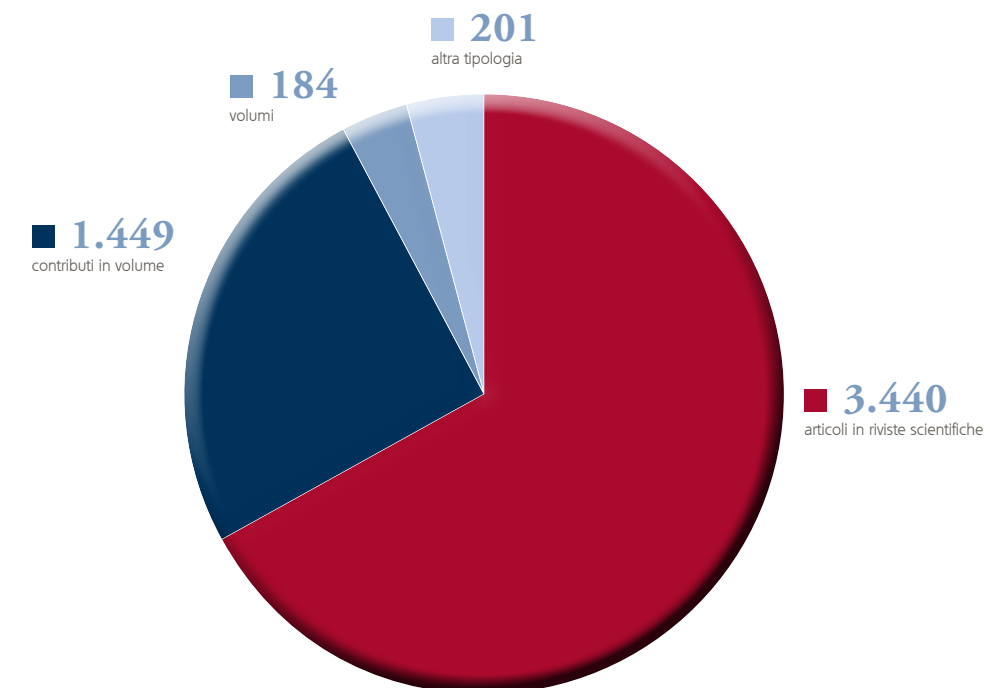
Pubblicazioni scientifiche

OLTRE **115.000 pubblicazioni scientifiche**

sono attualmente presenti in **PubliCatt**, (publicattunicatt.it), la repository istituzionale dell'Ateneo.

OLTRE **5.200** sono state censite nel 2023 da parte di docenti e ricercatori

di ruolo, assegnisti, dottorandi, professori emeriti e docenti a contratto, ripartite secondo le categorie del grafico.



Open Access

5.559 pubblicazioni con accesso al full-text

accessibili in PubliCatt. Nel 2015 solo il 2% delle pubblicazioni censite era disponibile in open access, nel **2023** la percentuale è attorno al 16%.

circa 650.000 euro e poco più di 1 milione di euro di controvalore derivante dai Contratti trasformativi investiti nel 2023

per la pubblicazione di circa **650 articoli scientifici su importanti riviste open access**.

PubliRES

Publications, Research, Expertise, Skills è **ora accessibile su publires.unicatt.it**. Il fingerprint, generato tramite un motore semantico che elabora automaticamente gli abstract associati alle pubblicazioni, fornisce le informazioni relative alle competenze dei ricercatori e dei dipartimenti dell'Ateneo attraverso un insieme di termini ponderati che ne riassumono caratteristiche e peculiarità.



Dottorati di ricerca

Il dottorato è un percorso universitario post-laurea, che si propone di fornire una formazione specialistica di alta qualificazione, finalizzata al rafforzamento dei fondamenti scientifici attraverso il sostegno alla ricerca di base e alla ricerca *mission oriented*.

308 nuovi dottori di ricerca nel biennio 2022-2023

+7,5 milioni di euro stanziati dall'Ateneo per finanziare le borse di dottorato 2023

17 scuole di dottorato per 23 corsi di Ph.D.

Internazionalizzazione

- **1 dottorato internazionale** in Science, promosso con Università di Leuven (Belgio), Notre Dame University (Usa) e la Pontificia Universidad Católica de Chile.
- **3 programmi di doppio dottorato**: Dottorato per il Sistema Agro-alimentare e Doctor en Ciencias de recursos naturales (Universidad de la Frontera - Cile); Dottorato in Studi Umanistici. Tradizione e Contemporaneità e Ph.D. in History (Università di Ghent - Belgio); Dottorato in Medicina sperimentale e traslazionale e Ph.D. in Science Technology Medicine and Public Health (Università Libanese)
- **30 studenti visiting** in entrata
- **188 studenti visiting** in uscita

Programmi formativi trasversali per tutti i dottorandi

Digitalizzazione e innovazione ● Management dei Processi di Ricerca ● Percorso Culturale Formativo ● Transizione di sostenibilità ● English for Academic Purposes ● Nuovi modelli nella comunicazione scientifica: Open Science ● Public Speaking ● Professional skills in English ● Summer school TranSkills ● Three Minutes Thesis.



05

Bilancio di missione 2023

In dialogo con la società

Trasferimento tecnologico e della conoscenza

L'Università Cattolica offre il proprio contributo alla società trasferendo e valorizzando le proprie conoscenze e competenze scientifiche e intensificando i rapporti e le relazioni con il mondo produttivo ed economico del Paese, attraverso varie forme e modalità di azione e interazione.

Spin-off

1 nuovo spin-off

attivato nel 2023: **ISA - Innovations for Sustainable Agriculture R&D S.r.l.**

12 spin-off attivi in Università di cui:

- 3 dell'area delle scienze mediche
- 1 dell'area delle scienze matematiche e informatiche, fisiche e della Terra
- 4 dell'area delle scienze agrarie e veterinarie
- 1 dell'area delle scienze politiche e sociali
- 3 dell'area delle scienze economiche

Brevetti

3 nuovi brevetti registrati nel 2023

- Evaporimetro istantaneo per cotici erbosì
- Composition comprising cord blood platelet rich plasma (cb-prp) and uses thereof
- Process for the production of nanocrystals of metal chalcogenides

27 famiglie brevettuali totali di cui è titolare l'ateneo tra cui:

- 22 brevetti dell'area delle scienze mediche
- 1 brevetto dell'area delle scienze psicologiche
- 3 brevetti dell'area delle scienze agrarie e ambientali
- 1 brevetto dell'area delle scienze agrarie e ambientali e delle scienze mediche

ConLab

È uno spazio di coworking: un luogo dedicato esclusivamente ad attività auto-imprenditoriali e a promuovere la cultura dell'**imprenditorialità** e dell'**innovazione**, sfruttando nuovi modelli di apprendimento e stimolando un **approccio interdisciplinare**.

L'accesso a ConLab è regolato dai bandi **Call for Ideas**, rivolto a team già formati, e **Call for Skills**, rivolto a singoli con competenze specializzate. Una volta selezionati, team e singoli possono usufruire di tutti i servizi offerti da ConLab per 6 mesi.

Il ConLab ha sede a Milano, ad Acireale e a Cremona. Lo spazio di Cremona ospita anche le attività di **Agorà Network**, l'iniziativa dell'Università Cattolica volta a creare uno spazio di incontro tra l'università - intesa come ricerca, competenze ma anche studenti - le imprese e le istituzioni.

I progetti del 2023

Milano

- **Call for Ideas:** 26 candidature raccolte, per un totale di 78 persone, di cui 60 studenti o neolaureati Unicatt e 18 persone esterne; 13 team selezionati (44 persone)
- **Call for Skills:** 37 candidature e 15 studenti/giovani professionisti selezionati
- **Unscripted Academy** (in collaborazione con Certa ed Endemol Shine Italy, corso executive per futuri autori televisivi): 13 studenti

Cremona

- tra le attività svolte dal Network Agorà: 4 incontri di matchmaking tra aziende agroalimentari e università

Acireale

- 12 team esistenti; uno di essi ha costituito una startup

I numeri del 2023

Spazi di coworking attivi	3
Studenti candidati	72
Idee imprenditoriali presentate	26
Studenti/giovani professionisti coinvolti	45
Idee imprenditoriali selezionate	16
Nuove startup costituite alla fine del percorso fatto in ConLab	1



Laboratori

Humane Technology Lab - HTLab

Il Laboratorio è stato istituito per indagare le relazioni che intercorrono tra le tecnologie e le diverse dimensioni dell'esperienza umana, in particolare promuovendo e valorizzando le attività di ricerca multidisciplinare sul tema. Nel 2023 è stata lanciata, a livello internazionale, la Call for papers "Humane Metaverse: Opportunities and Challenges Towards the Development of a Humane-Centered Metaverse". Anche l'attività di ricerca interna si è esplicitata in particolare sulla didattica nel/del metaverso, tramite la sua sperimentazione attraverso lezioni e workshop esperienziali di didattica immersiva. Il Laboratorio ha proseguito la sua partecipazione attiva al Dottorato nazionale in Intelligenza Artificiale (area Società), finanziando due borse di studio, e ha stretto partnership con le maggiori associazioni italiane ed europee di AI. Nel corso dell'anno, sono stati organizzati diversi eventi del Laboratorio, spesso in partnership con stakeholder esterni, tra cui Telefono Azzurro, la casa editrice Bollati Boringhieri e il Corriere della Sera per il ciclo di incontri "I martedì del Metaverso". Sempre con il Corriere è stato realizzato un progetto editoriale, la Collana dal titolo "Il lato umano della tecnologia", con l'obiettivo di portare all'attenzione del grande pubblico gli aspetti etici legati alle innovazioni tecnologiche: nello specifico, Humane Technology Lab ha curato la parte scientifica della Collana.

Teaching and Learning Lab - TeLe Lab

Il Teaching and Learning Lab (TeLe Lab) è il Laboratorio d'Ateneo nato nel 2022 per contribuire all'innovazione e al miglioramento della didattica per offrire a studentesse e studenti un'esperienza formativa di qualità. Nel 2023 si è dato avvio al progetto pilota Metaversity con l'obiettivo di esplorare le potenzialità offerte dalla didattica virtuale immersiva e ibrida phygital, con particolare riferimento al paradigma del metaverso: nello specifico, sono stati realizzati workshop esperienziali nel metaverso destinati a tutti i docenti incardinati dell'Ateneo su base volontaria, per poi proseguire in una fase successiva di co-progettazione di Laboratori pilota di Didattica Immersiva. Nell'autunno è stata proposta la prima edizione del *Corso di accompagnamento formativo sulle metodologie e sugli strumenti della didattica per i nuovi docenti*, un percorso di formazione rivolto in via specifica ai nuovi docenti di tutte le Facoltà con lo scopo di favorire una riflessione sul setting e gli strumenti della didattica universitaria, promuovere la crescita di una cultura professionale condivisa e la conoscenza dei servizi di supporto messi a disposizione dall'Ateneo per la didattica. Sono inoltre iniziati gli International Seminar promossi dal Laboratorio, occasioni per allargare le riflessioni sulle questioni di didattica anche a livello internazionale.

Osservatorio sul Debito Privato - ODP

L'Osservatorio sul Debito Privato è stato istituito con lo scopo di contribuire a una maggiore comprensione delle numerose problematiche che attengono a tutte le fasi della relazione creditizia e a individuare forme di gestione sostenibile del debito privato. Mettendo in sinergia competenze interne all'Ateneo, l'Osservatorio lavora attraverso una serie di Tavoli dedicati rispettivamente alle aste giudiziarie, all'usura (sul doppio versante civilistico e penalistico), al sovraindebitamento, alle cartolarizzazioni sociali, all'educazione finanziaria.

Centre for higher education internationalization - CHEI

Il Centre for Higher Education Internationalisation (CHEI) promuove e conduce ricerche e formazione per rafforzare la dimensione internazionale dell'Università. In base alle tematiche di ricerca o il genere di formazione, il CHEI lavora in collaborazione con altri soggetti, attualmente con l'Istituto Toniolo per la il progetto di intercultural mentoring per studenti italiani e internazionali, con il TeleLab per la formazione dei docenti universitari, con le scuole dottorali per la formazione postlaurea.

In collaborazione con le facoltà di Scienze della formazione e Scienze linguistiche e letterature straniere, il CHEI offre un prestigioso programma di dottorato erogato in lingua inglese incentrato sull'internazionalizzazione dell'istruzione superiore. Ha creato una rete mondiale di studiosi dell'internazionalizzazione della HE e ha attualmente 15 alumni internazionali e 17 studenti in corso. Provengono dall'Australia, l'America del Nord e l'America Latina e da vari paesi europei, compresa l'Italia.

Osservatorio per il territorio: impresa, informazione, internazionalizzazione - OPTER

L'Osservatorio per il Territorio: impresa, formazione, internazionalizzazione (OpTer), con sede a Brescia, offre un concreto sostegno allo sviluppo dell'imprenditorialità locale mediante iniziative di formazione, di ricerca e di consulenza sui temi dell'innovazione e dell'internazionalizzazione. Le attività dell'Osservatorio sono radicate nella profonda convinzione che l'impresa, intesa come comunità di persone, è il soggetto essenziale dello sviluppo economico e sociale moderno, in quanto capace di correlare gli investimenti per l'innovazione, l'internazionalizzazione e la formazione con la responsabilità verso la comunità e verso il territorio nel quale si sviluppa. Nel corso del 2023, nell'ambito delle proficue collaborazioni di OpTer con gli enti del territorio, sono state promosse diverse attività formative e eventi pubblici. Tra questi ultimi, se ne segnalano due in particolare: il seminario "Brescia e la nuova cultura del lavoro", realizzato nell'ambito del Ciclo d'incontri "Brescia globale", in collaborazione con l'Associazione Globus et Locus, con Fondazione EBIS - Ente Bresciano Istruzione Superiore e con il Comune di Brescia, che,

anche con il coinvolgimento del mondo imprenditoriale bresciano, ha inteso approfondire i cambiamenti della cultura e dell'idea di lavoro, con un focus sul concetto di "lavoro buono"; il seminario "Finanza sostenibile e politiche industriali. Scenari per le imprese bresciane nella transizione green", realizzato con Fondazione EBIS - Ente Bresciano Istruzione Superiore, con il Comune di Brescia e l'Alta Scuola per l'Ambiente, con il patrocinio della Camera di Commercio e di Confindustria di Brescia, dedicato al ruolo della finanza sostenibile e delle politiche industriali necessarie per promuoverla, con una particolare attenzione agli impatti che questi processi stanno avendo sul complesso e delicato processo di transizione verso la sostenibilità del sistema produttivo bresciano.

Osservatorio per l'educazione e la cooperazione internazionale - OPECI

L'Osservatorio per l'Educazione e la Cooperazione internazionale promuove la collaborazione tra università, centri di ricerca e organismi internazionali per incentivare studi, ricerche, attività formative e pubblicazioni sull'educazione e la cooperazione internazionale, sviluppando nuovi strumenti di analisi e di indagine che consentano la fondazione di una pedagogia della cooperazione internazionale basata sull'etica della responsabilità e sul principio di solidarietà, elementi indispensabili per realizzare quel "Patto educativo globale" di cui parla Papa Francesco, dove, nell'incontro tra le generazioni, le culture e le religioni, ci si possa educare a un nuovo umanesimo.

Ha promosso e curato la pubblicazione del volume "Il patto educativo globale. Una sfida per il nostro tempo", San Paolo, 2023.

Transdisciplinary research on food issues center - TROFIC

Il Transdisciplinary Research On Food Issues Center (TROFIC) è stato istituito per promuovere e svolgere attività scientifiche multi e transdisciplinari su questioni relative al tema dell'alimentazione in ambito agroalimentare, giuridico, della sicurezza alimentare, intesa come food safety e food security, e della nutrizione. Nel 2023 è proseguita l'attività di ricerca sul tema "Trust in science: utilizzare la crisi per ricostruire la relazione tra cittadini e scienza".

È stato creato, inoltre, un gruppo di lavoro sul tema "Valutazione del rischio per i consumatori e dell'impatto ambientale (LCA) di alimenti di origine animale prodotti in laboratorio: un approccio comparativo". Nel 2023 è, infine, proseguito il lavoro preparatorio per lo sviluppo di una scuola di alta formazione e ricerca specializzata sul tema della food safety nell'area arabo-mediterranea, che andrà a delinearsi a tutti gli effetti come un campus interuniversitario che, oltre a formare nuove figure professionali dedicate all'innovazione del settore alimentare, si occuperà soprattutto di potenziare le competenze di ricerca relative alla trasformazione degli alimenti, trasferendo rapidamente le innovazioni scientifiche al settore produttivo dei Paesi del Medio Oriente e Nord Africa (MENA).

Placement e rapporti con le imprese

Un network consolidato di aziende partner ha permesso di sviluppare una metodologia innovativa che consente la sperimentazione e l'applicazione dei contenuti teorici, la comprensione delle professioni del futuro, il potenziamento delle competenze trasversali e il contatto diretto con realtà aziendali di grande rilievo.

35.000 aziende ed enti

registrati sul portale dedicato agli annunci di stage e lavoro

5.500.000 di accessi

da parte di studenti e laureati dell'ateneo in dieci anni

23.000 convenzioni di tirocinio attive

9.589 stage attivati nel 2023 (oltre a 337 all'estero)

Comitato Università - Mondo del lavoro

Ne fanno parte un centinaio di imprese con l'obiettivo di favorire il dialogo e il networking con il contesto imprenditoriale, promuovendo incontri personalizzati e finalizzati all'orientamento professionale e al recruiting.

Sostenibilità

Nel 2023 si è avviato il piano di conservazione sostitutiva dei Progetti formativi di stage: analogamente a quanto già avviene per la gestione delle carriere degli studenti, la documentazione che accompagna l'attivazione dei tirocini viene archiviata digitalmente contribuendo in tal modo a ridurre drasticamente il consumo di carta. Un processo green che continua in modo sempre più rispettoso dell'ambiente.

La collaborazione con gli Ordini professionali

- **24 convenzioni** attive in varie città
- **7 facoltà coinvolte:** Economia, Economia e Giurisprudenza, Giurisprudenza, Psicologia, Scienze agrarie, alimentari e ambientali, Scienze bancarie, finanziarie, assicurative, Scienze politiche e sociali
- **5 ambiti professionali:** Avvocati, Assistenti sociali, Consulenti del lavoro, Dottori commercialisti, Notai
- **6 mesi di anticipo di tirocinio/praticantato** da svolgersi nell'ultimo anno del corso di studi



Patrimonio e attività culturali

Il Sistema bibliotecario e documentale d'Ateneo

4 biblioteche Una per ogni sede (Milano, Brescia, Piacenza/Cremona e Roma).

1.469.984 monografie a stampa

686.900 e-books

79.000 e-journals

32.959 periodici a stampa

17.443 opere multimediali (dvd e cd-rom)

913 banche dati

insieme a evoluti strumenti di ricerca come il **Catalogo d'Ateneo** e il **discovery tool Summon**.

Ogni Biblioteca fornisce servizi di assistenza per la ricerca bibliografica e a supporto della ricerca scientifica, e alcune di esse conservano fondi librari e archivi culturali rari e di pregio.

Partnership e progetti innovativi

Il Sistema bibliotecario e documentale d'Ateneo ha sviluppato progetti per valorizzare il patrimonio culturale di enti di rilevanza nazionale come il Touring Club Italiano, la Veneranda Biblioteca Ambrosiana, la Fondazione Pime e la Fondazione Russia Cristiana, e per agevolare l'utilizzo delle risorse accademiche digitali con JSTOR Labs.



Archivi culturali e storici

Archivio generale per la storia dell'Università Cattolica

Esprime l'attenzione dell'Ateneo alla conservazione e archiviazione dei documenti istituzionali prodotti e acquisiti nello svolgimento della propria attività.

Archivio per la storia del movimento sociale cattolico in Italia "Mario Romani"

Raccoglie i documenti sulle iniziative sociali dei cattolici italiani nell'Ottocento e nel Novecento.

Biblioteca della sede di Milano

42 archivi culturali fruibili agli studiosi.

Tra questi, gli archivi personali del poeta **Franco Loi**, del drammaturgo **Arturo Codignola**, dello storico **Gianfranco Bianchi**, degli artisti **Gianni Bertini** e **Piero Dorazio** e del critico e docente **Enzo Noè Girardi**, oltre all'archivio della famiglia **Pallavicino Sforza Fogliani** con centinaia di documenti del Medioevo e dell'Età moderna.

La Biblioteca fornisce l'accesso a un database che permette di accedere online alla **Collezione papiri e alle tavolette sumeriche**, che viene incrementato progressivamente.

Biblioteca della sede di Brescia

2 archivi fruibili agli studiosi.

- **Archivio storico della Resistenza bresciana e dell'Età contemporanea.**
- **Archivio per la storia dell'educazione in Italia**, con oltre 40 fondi riguardanti eminenti figure, enti e istituzioni legate alla storia dell'educazione italiana nel Ventesimo secolo, tra i quali si distinguono quelli delle editrici Morcelliana e La Scuola.

Catalogo degli archivi istituzionali e culturali dell'Ateneo

È stato realizzato per agevolare gli studiosi e permette di svolgere ricerche nei metadati relativi ai documenti degli archivi culturali nelle sedi di Milano e Brescia e a quelli istituzionali dell'Archivio generale per la storia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Scavi archeologici

7 scavi aperti per il 2023.

- Castelseprio (Va)
- Tor dei Pagà (Vione, Bs)
- Palazzo Pignano (Cr)
- Casazza (Bg)
- Ornavasso (Vb)
- Adulis (Eritrea)
- Sindh (Pakistan)



Attività musicali

Studium Musicale di Ateneo

18 iniziative concertistiche totali organizzate nel 2023.

- **3 concerti corali-strumentali** (Pasqua, Festa della Musica, Natale)
- **6 concerti della rassegna "Il Pianoforte in Ateneo"** in collaborazione con Kawai Pianos, leader mondiale nella produzione di pianoforti
- **7 altre attività concertistiche**

Fondato nel 2011 e diretto dal professor **Enrico Reggiani**, lo Studium coinvolge studenti e laureati, porta avanti attività musicologiche e pratico-esecutive (coro, ensemble strumentale, solisti), anche in collaborazione con studiosi e musicisti affermati, con lo scopo di promuovere l'interazione cultural-musicale tra la musica e le altre discipline, attraverso iniziative culturali e formative, eventi e concerti.

Coro in lingua araba

- **30 coristi e musicisti**, diretti dal maestro **Hani Gergi**
- **1 concerto nel 2023** (Festival internazionale della lingua e cultura araba)

Nato su iniziativa del professor **Wael Farouq** alla fine del 2018, ha come scopo di offrire uno strumento educativo per imparare la lingua araba attraverso la bellezza della forma artistica della musica.

Cluster, consorzi e reti di Terza missione

L'Università Cattolica partecipa a cluster, consorzi, associazioni e reti con finalità di Terza missione, che hanno tra i propri scopi sociali il trasferimento tecnologico, il sostegno all'imprenditorialità, la gestione di attività di formazione e networking legate alla valorizzazione della ricerca, l'accesso ai finanziamenti pubblici orientati al trasferimento tecnologico, i servizi del placement, il Public engagement, la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale.

Nel 2023 i principali sono:

- Agenzia per la promozione della ricerca europea (APRE) ● Associazione EmiliaLab
- Associazione Fabbrica Intelligente Lombardia AFIL ● BI-REX - Big Data Innovation & Research Excellence ● Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione (CFSI) Vittorio Tadini Scarl ● Centro di Ricerche e Studio in Management Sanitario (CERISMAS) ● Citimap Società Consortile a R.L. ● Cluster Agrifood Nazionale CLAN.
- Cluster Lombardo della Mobilità ● Cluster Lombardo Scienze della vita ● Clust-ER Agrifood ● Clust-ER Greentech ● Clust-ER Health ● Consorzio interuniversitario istituto nazionale per le ricerche foniatriche (I.N.R.f.) G. Bartalena ● Consorzio Milano Ricerche ● Consorzio MUSP ● Euplantcrop ● Farm Animal Breeding & Reproduction Technology Platform (FABRE) ● Fondazione Centro Nazionale di Ricerca per le tecnologie dell'Agricoltura - Agritech ● Fondazione Cluster regionale lombardo Tecnologie per gli Ambienti di Vita ● Fondazione Cluster Tecnologie per le Smart Cities & Communities - Lombardia ● Fondazione di partecipazione "DARE - Digital Lifelong Prevention" ● Fondazione di partecipazione ECOSISTER
- Fondazione INF-ACT One Health Basic and Translational Research Actions Addressing Unmet Needs On Emerging Infectious Disease ● Fondazione OnFoods
- Italian Ageing - AGE-IT s.c.a.r.l. ● Il sistema sportivo universitario nazionale (UNISPORT Italia) ● InnexHUB - Innovation Experience HUB ● Istituto sui Trasporti e la Logistica (ITL) ● LEAP s.c.a.r.l. - Laboratorio Energia e Ambiente Piacenza ● Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS)



Formazione continua

La formazione continua, che vanta una tradizione di mezzo secolo ed è proposta attraverso la rete capillare dei cinque campus dell'Ateneo, si articola in corsi di perfezionamento, corsi di alta formazione, corsi di preparazione al superamento di concorsi ed esami di Stato (avvocati, magistrati, assistenti sociali, consulenti del lavoro), corsi executive e manageriali.

Oggi le attività di formazione lungo tutto l'arco della vita si avvalgono delle innovazioni tecnologiche per la loro fruizione e si rivolgono a un pubblico molto ampio di neolaureati e lavoratori: insegnanti, medici, professionisti e operatori del settore non profit, professionisti.

611 corsi di formazione continua erogati nel 2023
32.538 partecipanti

32 corsi di perfezionamento
535 partecipanti

11 corsi MOOC (Massive Open Online Courses)
2.531 partecipanti

24 corsi IFTS (Percorsi di Istruzione e formazione tecnica superiore annuali)
451 partecipanti

10 corsi ITS (Istituti tecnici superiori biennali)
367 partecipanti

L'ateneo fa parte di **4 fondazioni ITS**

155 corsi ECM (Educazione continua in Medicina)
14.423 partecipanti

Alte Scuole

Le **Alte Scuole** sono le *learning communities* che, nei rispettivi campi di interesse scientifico, lavorano attraverso una fitta rete di relazioni con imprese e organizzazioni in tutto il mondo. Sono un **ponte tra l'accademia e la società** e contribuiscono a sviluppare la Terza missione dell'Ateneo attraverso attività di Alta formazione (master e corsi di formazione permanente ed executive), ricerca e consulenza, Public engagement.

175 Business Partnership create nell'ambito di master, formazione continua, ricerca e consulenza per un valore totale creato dal sistema Alte Scuole nel 2023 di **oltre 12 milioni di euro**

Alta formazione (anno accademico 2022-2023)

51 master

1.049 studenti

Formazione continua ed executive 2023

80 corsi

2.745 studenti

Ricerca e consulenza

48 progetti per un valore di oltre **3 milioni di euro**

Public engagement

116 eventi, di cui:

- **3** esclusivamente online
- **81** in presenza
- **32** ibridi

7.600+ partecipanti



Cattolica*per*

Oltre 100 ricercatori e professionisti coinvolti

in grado di garantire a imprese e organizzazioni un dedicato contributo a elevato valore aggiunto

Attraverso qualificati servizi di alta formazione, ricerca e consulenza

collabora con i diversi ambiti del sistema economico e istituzionale

6 ambiti coinvolti

Cattolica per lo **Sport**

Cattolica per il **Turismo**

Cattolica per la **Scuola**

Cattolica per il **Terzo Settore**

Cattolica per la **Pubblica Amministrazione**

Cattolica per le **Start-up**

Milano



Alta Scuola in Media, Comunicazione e Spettacolo



Alta Scuola Impresa e Società



Alta Scuola di Psicologia "Agostino Gemelli"



Alta Scuola di Economia e Relazioni Internazionali



Alta Scuola "Federico Stella" sulla Giustizia Penale

Brescia



Alta Scuola per l'Ambiente

Cremona



Alta Scuola di Management ed Economia Agro-alimentare

Roma



Alta Scuola di Economia e Management dei Sistemi Sanitari

Public engagement

1.147 iniziative ed eventi realizzati nel 2023

Rappresentano l'insieme delle attività organizzate istituzionalmente dall'ateneo o dalle sue strutture senza scopo di lucro, con valore educativo, culturale e di sviluppo della società e rivolte a un pubblico non accademico.

Nel 2023 l'Ateneo, nei suoi cinque campus, ha realizzato diverse tipologie di iniziative:

- 7 assemblee associative e cerimonie/premiazioni
- 568 conferenze, eventi e incontri
- 329 riunioni, seminari e tavole rotonde
- 16 giornate di studio
- 65 workshop
- 16 concerti
- 10 rappresentazioni teatrali
- 22 mostre
- 114 presentazioni di film e volumi



Produzione editoriale

Vita e Pensiero

La casa editrice dell'Università Cattolica, la più antica *University Press* italiana, **svolge un ruolo importante nella promozione del patrimonio di ispirazione cattolica e umanistica in un intenso confronto e dialogo con la cultura contemporanea**, comprendendo fra i suoi autori anche autorevoli voci del mondo laico.

Produzione editoriale 2023

Tipologia volumi	Nuove opere	Nuove edizioni	Ristampe	Totali
Culturali	30	1	8	39
Universitari	50	1	7	58
Totale 2023	80	2	15	97

La quasi totalità dei volumi, con distribuzione nazionale, esce sia in versione cartacea che ebook (pdf e epub).

511.000 user engagement

raggiunti nel 2023 dalla rete di siti di Vita e Pensiero

505.000 persone, coinvolte dalla rete social

(Facebook, Instagram, Youtube, Twitter, LinkedIn)

Le riviste culturali

La rivista culturale **Vita e Pensiero** è il bimestrale dell'Ateneo: un periodico di cultura e dibattito aperto alle riflessioni sul mondo contemporaneo, a cui si è affiancato un approfondimento quindicinale in formato digitale intitolato **VP Plus**, che conta oltre 20mila iscritti, i quali ricevono anche la Newsletter bimestrale dell'editrice e le newsletter profilate per interesse.

A quanti nella Chiesa italiana rivestono ruoli di responsabilità (vescovi, sacerdoti, laici impegnati) si rivolge invece **La Rivista del Clero "Chiesa, cultura e società nel mondo che cambia"**, che dal 2023 organizza in Università Cattolica la giornata di formazione del Clero in collaborazione con la Diocesi di Milano.

Le riviste scientifiche

Aegyptus • Aevum • Aevum Antiquum • Arte lombarda • Bollettino dell'archivio per la storia del Movimento Sociale Cattolico • Comunicazioni sociali • Jus • Rivista di Filosofia neo-scolastica • Rivista di storia della Chiesa in Italia • Rivista internazionale di Scienze sociali • Statistica & Applicazioni • Studi di Sociologia.

Gli archivi storici di tutte le riviste sono disponibili, articolo per articolo, sul sito di Vita e Pensiero e sui singoli siti delle riviste (gratuitamente per tutti gli utenti dell'Ateneo), insieme a tutte le ultime uscite. La maggior parte delle riviste è in Classe A, è indicizzata dalle principali banche dati, quali Scopus e JStor, e per ogni articolo mostra abstract, keywords e codice DOI. Un patrimonio che conta **62.507 articoli**, dal più antico datato 1909 a oggi.

Iniziative di promozione della lettura

720 iscritti al gruppo di lettori **"I giusti continuano a leggere"**

780 partecipanti alla **"Scuola di lettura"** inaugurata nel 2022

Media e Press

Presenza

È lo storico house organ dell'Università Cattolica, sfogliabile anche online.
presenza.unicatt.it

Secondo Tempo - Cattolicanews

È la piattaforma articolata in diverse sezioni, dagli eventi alle news, dai podcast ai video, dai web reportage alle fotonotizie.
secondotempo.cattolicanews.it

Social network

-  <https://x.com/unicatt>
-  <https://www.facebook.com/unicatt>
-  <https://www.instagram.com/unicatt>
-  <https://www.linkedin.com/school/166693/admin>
-  <https://www.youtube.com/user/younicatt>
-  <https://t.me/unicatt>

Salute pubblica

La facoltà di Medicina e chirurgia e la Fondazione Policlinico universitario "Agostino Gemelli" Irccs si posizionano al cuore del sistema sanitario, sviluppando e diffondendo un modello di riferimento nazionale e internazionale per la gestione, l'organizzazione, la tecnologia e l'umanizzazione della medicina.

La sinergia tra facoltà e Policlinico permette di garantire l'elevata qualità dell'offerta assistenziale, la costante ricerca dell'innovazione nelle cure e l'imprescindibile natura di Policlinico universitario.

L'attività di Terza missione 2023

36 studi non interventistici

3 studi interventistici

di tipo non farmacologico

Empowerment dei pazienti

3 master per pazienti esperti

4 protocolli di trial e studi

Strutture a supporto

3 biobanche

Progetti speciali

Solidarietà internazionale

L'Università Cattolica **promuove e sostiene progetti di cooperazione in Africa, America Latina, Asia, Europa e Medio Oriente**, con il diretto coinvolgimento di studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo grazie a finanziamenti pubblici e privati e ai fondi del 5x1000 destinati all'Ateneo.

Un impegno che ha tanti volti: ricerca e formazione accademica con corsi in Italia o all'estero; consulenza a università ed enti, con la formazione di personale accademico o amministrativo; imprenditorialità sociale, con la preparazione di imprenditori nei Paesi in via di sviluppo (PVS) e sostegno al lancio di start up; progetti sul campo gestiti direttamente o per conto di donors.

Nel 2022, 28 studenti e neolaureati - grazie al programma UCSC Charity Work Program promosso dall'Ateneo in collaborazione con l'Istituto Toniolo di Studi Superiori - hanno arricchito il proprio percorso formativo partecipando a esperienze di volontariato in Italia e all'estero.

Altri studenti e neolaureati svolgono l'International Volunteering in Asia, Africa o Sudamerica, grazie alla partnership tra UCSC International e l'associazione internazionale WorldEndeavors. Gli studenti hanno l'opportunità di vivere ogni anno un'esperienza di missione in alcuni Paesi in via di sviluppo anche grazie a **Mission Exposure**, il progetto realizzato dal Centro Pastorale e dal PIME in collaborazione con il Centro di Ateneo per la Solidarietà Internazionale (CeSI).

Il CeSI coordina dal 2006 le attività di cooperazione e solidarietà internazionale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e si occupa di promuovere la sinergia tra i numerosi progetti promossi nelle diverse sedi dell'Ateneo e dalle dodici facoltà.

Sport e università: il Programma Dual Career

42 studenti-atleti laureati in un corso di laurea triennale

20 studenti-atleti laureati in un corso magistrale

2 studenti-atleti laureati in un corso magistrale a ciclo unico
(al 31 dicembre 2023)

Oltre 100 studenti-atleti e 10 facoltà

(dal 2018 al 2023)

Il Programma è riservato a **studenti-atleti di alto livello** (professionisti, atleti delle Nazionali o che si preparano a competizioni olimpiche o paralimpiche) per rendere il loro impegno sportivo agonistico sempre più conciliabile con la carriera universitaria.

Per perseguire tale scopo, il Programma mette a disposizione per tutti gli studenti-atleti immatricolati in tutte le sedi, selezionati con apposito bando:

- un servizio individualizzato di accompagnamento, orientamento e monitoraggio del percorso accademico da parte di un professionista esperto in Psicologia dello sport e orientamento alla carriera;
- alcune borse di studio, finanziate dall'Ateneo e dal Cus Milano, co-promotore del Programma.



Maddalena Nava, iscritta al primo anno del corso di laurea triennale in "Economia e gestione aziendale" (Facoltà di Economia) e calciatrice della Juventus F.C. femminile



NELLA FESTA DELLA RECALITA' DI CRISTO 1932 IL CARD. BISLETI PREFETTO DELLA S. CONGREGAZIONE DELLE UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELEGATO DI S.S. PIO XI CON L'ASSISTENZA DI NUMEROSI CARDINALI E VESCOVI BENEDISSE QUESTA SEDE DELL' ATENEO CATTOLICO RESTITUENDO ALLA EDUCAZIONE CRISTIANA DELLA GIOVENTU' AL CULTO DELLE LETTERE DELLE SCIENZE E DELLE ARTI QUESTI LOCALI BRAMANTESCHI CHE I MONACI BENEDETTINI CISTERCENSI SANTIFICARONO PER OTTO SEICOLI-IL 7 DICEMBRE DELLO STESSO ANNO ALLA PRESENZA AUGUSTA DI S.A. UMBERTO DI PIEMONTE S.E. IL CARD. A.I. SCHUSTER ARCIVESCOVO DI MILANO DEL MINISTRO DELL' EDUCAZIONE DEI RAPPRESENTANTI TUTTI GLI ATENEI D'ITALIA E DI MOLTE UNIVERSITA' STRANIERE TRA UN UNANIME CONSENSO VENNE DICHIARATA SOLENNEMENTE QUESTA NUOVA SEDE DELL' ATENEO DEI CATTOLICI ITALIANI

06

Bilancio di missione 2023

La rete istituzionale dell'Università Cattolica

L'Istituto Giuseppe Toniolo di Studi Superiori

Da oltre cent'anni al servizio degli studenti, dell'Università e della società

L'Istituto Giuseppe Toniolo di Studi Superiori è l'**ente fondatore** dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, ha il compito di garantire il perseguimento dei fini istituzionali, in particolare in ordine alle scelte strategiche e culturali, nonché agli indirizzi ideali e formativi dell'Ateneo.

Promuove il legame tra l'Università Cattolica e le diocesi italiane. Tra le altre attività, sostiene l'inserimento in Università di studenti meritevoli assegnando annualmente oltre **400 Borse e Premi di studio**; opera per la qualificazione del progetto formativo dei **Collegi in Campus**; concorre al processo di **internazionalizzazione** dell'Ateneo.

L'Istituto contribuisce alle finalità di Terza Missione dell'Università e interviene nel dibattito pubblico valorizzando il lavoro scientifico dell'Ateneo attraverso **indagini e progetti di ricerca** che abbiano come fine il miglioramento della vita sociale e culturale del Paese. In questo senso, nel 2011 l'Istituto ha avviato l'**Osservatorio Giovani** che, in collaborazione con IPSOS, realizza la più ampia indagine rappresentativa disponibile sui giovani italiani e pubblica annualmente un Rapporto; nel 2019 ha inaugurato l'iniziativa **Laboratorio Futuro**, che opera attraverso l'approfondimento di temi e politiche percepiti come urgenti dall'opinione pubblica e tratteggia scenari a 10 anni per il Paese.

Costituzione dell'Istituto
« Giuseppe Toniolo »
di Studi Superiori

Numero 645 - 270 di Repertorio
Vittorio Emanuele III^o

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
Re d'Italia

L'anno 1920 - millenovecentoventi questo giorno di
Venerdì 6 del mese di febbraio

In Milano, nello studio notarile Moretti, Via Broletto 16
Avanti di me D^o Carlo Nogara, notaio residente in Alzategrasso, iscritto presso il Collegio Notarile Distrettuale di Milano, personalmente certo dell'identità e capacità giuridica delle Parti senza assistenza di testimoni perché le parti stesse trovandosi nelle condizioni di legge come esse confermano concordemente o rinunciano
Personalmente si sono costituiti

I Signori:

M. P. Sac. D^o Comm. Agostino Odoardo Gemelli di Grunente nato a Milano e qui domiciliato, Via Masonecelli 23

M. Mons. Luigi Gramatica fu Giorgio, nato a Gattolengo (Brescia) e domiciliato a Milano, Piazza Pola 2

M. P. Sac. D^o Adriano Bernareggi fu Giovanni, nato ad Oreno e residente a Milano, Via S. Andrea 10.

M. P. Sac. D^o Giacomo detto Giovanni Rossi fu Giovanni, nato a

ultim
24 febbraio 20
35 258
672,65

La Fondazione EDUCatt

www.educatt.it

EDUCatt è la Fondazione senza fini di lucro cui l'Università Cattolica ha affidato l'attuazione degli interventi destinati a favorire l'accesso, la frequenza e la regolarità degli studi attraverso la gestione dei servizi destinati alla comunità universitaria. Oggi EDUCatt offre il proprio supporto nelle sedi dell'Università Cattolica a Milano, Brescia, Piacenza-Cremona e Roma, attraverso una serie di servizi concepiti per rendere più agevole e fruttuoso il percorso degli studi.

EDUCatt offre i seguenti servizi per gli studenti:

- borse di studio, sovvenzioni straordinarie e altri aiuti economici
- soluzioni abitative, collegi e residenze universitarie, accommodation on demand e housing network
- mense, bar e locali di ristorazione per un'alimentazione disegnata sul profilo dell'utenza universitaria in strutture gestite direttamente e in partnership
- assistenza sanitaria e consulenza psicologica, prestazioni infermieristiche, visite mediche specialistiche e generali
- sport come occasione di incontro e percorsi per il wellness e il benessere della persona
- strumenti per lo studio, libri e soluzioni editoriali, attraverso la distribuzione di edizioni specificamente concepite per i corsi universitari, prestito gratuito, deposito usato per la vendita e piattaforme digitali
- convenzioni e opportunità
- eSharing: dispositivi tecnologici in prestito (personal computer, tablet, router per l'accesso a internet) e condivisione per facilitare la fruizione della didattica



La Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS

www.policlinicogemelli.it

Nel 2015, Università Cattolica del Sacro Cuore e Istituto Toniolo hanno costituito la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, ente privato senza scopo di lucro.

Una partnership sinergica tra didattica, ricerca e assistenza che lavora ogni giorno per costruire il futuro, un laboratorio dove gli studenti mettono a frutto e sperimentano le conoscenze acquisite durante i corsi di laurea.

La missione della Fondazione, in stretta correlazione con la Facoltà di Medicina e Chirurgia e con l'Alta Scuola di Economia e Management dei Sistemi sanitari della Facoltà di Economia, è l'esercizio dell'attività sanitaria ai fini della tutela della salute della persona umana nell'ambito dell'assistenza, della formazione in management sanitario, della ricerca scientifica e dell'innovazione in campo biomedico e sanitario.

Alla Fondazione è stata conferita la struttura ospedaliera del Policlinico Gemelli, aperto nel 1964, di cui quest'anno ricorrono i 60 anni, quale parte integrante dell'Università Cattolica. Nel 2018 la Fondazione ha ottenuto il riconoscimento da parte del Ministero della Salute di Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) per le discipline di "Medicina personalizzata" e "Biotecnologie Innovative". Complessivamente sono 5.607 i collaboratori che operano nel policlinico romano.

La Fondazione per la Sanità Cattolica, istituita per volontà del Santo Padre Francesco, e la Fondazione Leonardo Del Vecchio hanno dato vita alla SIT, la Società Isola Tiberina, per l'acquisizione della struttura ospedaliera localizzata sull'Isola Tiberina a Roma (ex Fatebenefratelli). Il rilancio dell'Ospedale Isola Tiberina – Gemelli Isola, avviato il 1° settembre 2022, è stato gestito dalla Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS attraverso la società benefit Gemelli Isola S.p.A.





07

Bilancio di missione 2023

**“Tra le attese
dei giovani
e i bisogni
della società”**

Discorso del Magnifico Rettore, Franco Anelli, in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico 2023-2024

Milano, 25 ottobre 2023

È con grande piacere che rivolgo a tutti un caloroso benvenuto alla cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico 2023/2024 dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Nel corso della cerimonia verrà conferita la laurea honoris causa da parte della Facoltà di Economia al professor Guido Calabresi, al quale rivolgo un deferente saluto, ed esprimo il vivo apprezzamento, dell'Ateneo, mio personale e, penso di poter dire, di tutti i cultori delle discipline giuridiche, e civilistiche in particolare, per la scelta della Facoltà di Economia e della Preside, prof.ssa Antonella Occhino.

Ringrazio Sua Eccellenza Reverendissima Mons. Mario Delpini, Presidente dell'Istituto Toniolo di Studi Superiori, che, impegnato a Roma, nei lavori del Sinodo dei Vescovi, non ci ha fatto mancare la Sua parola tramite un videomessaggio.

Saluto l'Assistente Ecclesiastico Generale dell'Ateneo, Mons. Claudio Giuliodori, che ha presieduto la celebrazione eucaristica che ha aperto la giornata, i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, i Pro-Rettori, i Delegati rettorali e i Presidi, il Direttore Generale e i rappresentanti dell'Istituto Toniolo di Studi Superiori.

Ringrazio per la loro presenza le Autorità Accademiche, Magnifici Rettori e loro rappresentanti, le Autorità Civili, Militari e Religiose; i colleghi docenti; il personale tecnico amministrativo, e con particolare affetto le studentesse e gli studenti.

Nella legge Casati del 1859 (Regio Decreto n. 3725) - la prima disciplina organica del sistema di istruzione, elaborata in epoca cavouriana e il cui impianto sarebbe nella sostanza sopravvissuto fino alla riforma Gentile del 1923 - i rettori delle università erano nominati dal Re; la relazione annuale era dunque lo strumento con il quale, attraverso il Ministro, immediato referente - anzi, superiore gerarchico - del rettore, quest'ultimo rendeva conto al sovrano dell'andamento dell'università. Il modello napoleonico, accentrato e dirigista, non era ancora stato soppiantato da quello humboldtiano, che avrebbe dato maggior respiro alla libertà dell'insegnamento e all'autonomia organizzativa degli atenei.

Sebbene il destinatario non sia più, oggi, il sovrano - ed anzi gli atenei si trovino al centro di una rete di interlocutori, di molteplici e differenziati stakeholder portatori ciascuno di interessi peculiari ai quali l'università è chiamata a rispondere - la Relazione rimane pur sempre il mezzo con il quale si rende pubblicamente ragione di quello che si è fatto nell'anno passato e di ciò che ci si propone per quello a venire.

La prospettiva che si pone sul crinale tra il passato e il futuro è qui particolarmente appropriata perché l'attività più significativa dell'anno appena trascorso è consistita proprio nella redazione del piano strategico dell'Ateneo per i prossimi quattro anni. È stato un lavoro non breve, e non lieve, che ha coinvolto tutte le strutture dell'Ateneo in una dialettica intensa e proficua.

Ringrazio per lo straordinario impegno anzitutto i Pro-Rettori e i Delegati rettorali, coordinati dal vicario prof. Pier Sandro Cocconcelli; i docenti riuniti nelle Facoltà, che sotto la guida dei Presidi hanno compiuto accurate elaborazioni portate a sintesi nel Senato accademico; il Direttore Generale e il Vice Direttore Generale, e tutta la linea manageriale dell'Ateneo.

L'elaborazione di qualsiasi progetto è accompagnata da un'ansiosa, spesso inconfessata domanda: ce la faremo? Raggiungeremo gli obiettivi? E ci riusciremo nei tempi previsti? Lascio per un momento da parte questa pur fondamentale, direi *esistenziale*, questione, perché prima occorre dire della premessa di metodo. Redigere un piano pluriennale non consiste soltanto in un più o meno esteso e articolato esercizio volto a individuare obiettivi, vale a dire situazioni materiali da concretizzare, e i percorsi per realizzarli. Richiede, anzitutto una *comprensione* della situazione, al fine di selezionare i bisogni più urgenti e verificare le condizioni del loro soddisfacimento.

Dunque le università sono chiamate, in particolare quando delineano il loro futuro, a essere "intelligenti", a essere capaci di leggere dentro la realtà, di interpretare il mondo nel suo continuo mutamento.

Si potrebbe indubbiamente osservare che questo è vero per ogni organizzazione che si proponga di agire in modo non casuale ed erratico; ma sull'università grava una responsabilità aggiuntiva: dobbiamo capire non solo quello che serve a noi, per migliorare il modo in cui svolgiamo la nostra particolare attività, ma quello che serve agli altri. Infatti il ruolo sociale che le università hanno rivendicato nel corso della loro storia si pone in tensione tra due punti di riferimento: le attese dei giovani e i bisogni della società. Tuttavia non di rado un riduttivo approccio ha fatto coincidere le esigenze della società con quelle del mondo produttivo, con il rischio di ridurre gli atenei e in generale il sistema educativo a un processo meccanizzato volto a confezionare manodopera intellettualmente qualificata e di alimentare la convinzione che la sola aspettativa degli studenti fosse quella di conseguire una certificazione di competenze spendibile sul mercato del lavoro.

Un tale fuorviante approccio è rivelato talora anche dalle terminologie che si prediligono soprattutto quando, come diffusamente accade, si presenta la stagione degli studi universitari come fase di "completamento" della formazione dei giovani e quindi implicitamente di "chiusura" di un percorso educativo; al contrario dovrebbe piuttosto essere l'occasione di un inizio, dell'apertura della mente alla ricerca scientifica, all'elaborazione critica delle nozioni ricevute, alla curiosità per ciò che è ancora ignoto.

Dovrebbe essere, in altre parole, il luogo in cui non vengono date definitive risposte, bensì alimentate nuove aspirazioni. È stato detto (Appadurai, *Il futuro come fatto culturale*, 2013, 398) che per produrre futuro occorre appunto, tra l'altro, aspirazione, e «*la capacità di aspirare è una capacità culturale nel senso che trae la propria forza dai sistemi locali di valore, di significato, di comunicazione e di dissenso. La sua forma è riconoscibilmente universale, ma la sua forza è nettamente locale*»; e tale connotato contingente, aggiunge, si percepisce esaminando «*il significato delle idee di vita buona nelle differenti società*».

E proprio su questa idea di vita buona o comunque della vita cui si aspira, sembra che i giovani ci stiano dicendo qualcosa. Le recenti indagini sociologiche rivelano una crescente volontà delle nuove generazioni di essere loro a porre i nuovi valori ordinanti della società - si pensi ai movimenti per il contrasto ai mutamenti climatici e alla faglia generazionale che hanno aperto - e, sul piano individuale, di essere riconosciuti nella loro specificità, nella loro capacità di apportare valore nuovo attraverso la novità che essi stessi sono, mentre è evidente il rifiuto di un modello nel quale viene richiesto di acquisire competenze utili esclusivamente per andarsi a inserire in una certa casella, preconstituita, di un organigramma aziendale. O di spendersi in una competizione meritocratica della quale - come denuncia Papa Francesco nella *Laudate Deum* (n. 32) - sono falsati i presupposti.

C'è, in questo approccio, una rivalutazione dell'idea di persona come individualità in relazione; e c'è una forte carica di originalità, di costruzione di nuovi schemi e modelli di relazione che appaiono radicalmente “rivoluzionari”; una rivoluzione senza tumulti e forse per questo ancor più incisiva. Se queste sono le attese, le *aspirazioni* come prima dicevo, evidentemente le università non possono trascurarle.

Si tratta, dicevo, di leggere la profondità del mondo. Tra le più ricorrenti aggettivazioni riservate all'epoca presente è quella che pone l'accento sul *cambiamento*. In realtà la tendenza a definire stagione di cambiamento il tempo in cui si vive è una delle più stabili costanti. Scandita in generazioni, e dunque coinvolta in un continuo processo di rinnovamento per sostituzione, l'umanità si è sempre percepita in divenire, almeno da quando il concetto è stato formalizzato dai filosofi greci.

Tuttavia questa considerazione non può costituire una via per eludere la necessità di chiedersi che cosa, nel *profondo*, stia davvero cambiando. E come questo tocchi - in modo inevitabilmente differenziato - le singole strutture sociali: nel nostro caso le università come istituzioni deputate alla ricerca e all'alta formazione. Di certo vi è che, se da Tucidide abbiamo imparato a intendere la storia come prognosi, nessuna previsione oggi sembra possibile, in questo primo tratto del nuovo secolo caratterizzato dall'inatteso, dagli eventi improvvisi, che ci hanno colpito in un'incalzante successione proprio in un momento in cui si confidava, grazie alla crescente capacità di accumulare e trattare le informazioni, di avere accresciuto la capacità di previsione.

Un secolo aperto dallo shock dell'11 settembre ci ha poi stupito con una crisi finanziaria innescata dalla “impossibile” bancarotta di un colosso economico; ci ha colto di sorpresa con una pandemia, con una guerra europea che appariva materia consegnata ai libri di storia e, ora, con un conflitto iniziato con la violazione di un confine che sembrava impenetrabile. Ancora, la sequenza di atrocità cui abbiamo assistito in questo terzo millennio ci fanno dubitare di quanto le proclamazioni sulla sacralità dei diritti umani fiduciosamente elaborate all'indomani della Seconda guerra mondiale siano davvero divenute cultura universale.

Sembrirebbe, allora, che sia più prudente astenersi dal pianificare. Ma la prudenza inibente non è concessa, occorre progettare tenendo a mente le lucide parole di Niklas Luhmann: «*Il valore delle previsioni è [tuttavia] nella rapidità con cui è possibile correggerle e nel fatto di sapere da cosa ciò dipende*».

Allora, in estrema sintesi, il problema diventa quello del modo in cui l'università *attuale* può confrontarsi con *questi tempi* e con gli specifici fenomeni che ne derivano.

Per molti versi, quella che veniva definita “università di massa” non esiste più. Naturalmente non si è esaurita la spinta ideale che ne era all'origine; anzi, oggi consideriamo l'universalità dell'accesso agli studi universitari come un tratto identitario delle nostre società evolute. Qualcosa di irreversibile. Eppure abbiamo un numero di laureati, a livello nazionale, ancora insufficiente a innescare efficaci processi di innovazione e modernizzazione del Paese.

Nel tentativo di rispondere a questa esigenza, ormai da diversi anni, il sistema dell'alta formazione si è dedicato a tracciare percorsi sempre più personalizzati - tagliati su misura rispetto alle richieste del cosiddetto mondo del lavoro. È storia degli ultimi decenni. E così, se all'ingresso resiste l'idea che l'università sia un luogo di formazione aperto a tutti, questa apertura non si traduce necessariamente in un approccio didattico olistico e multidisciplinare. Anzi, in uscita, i percorsi sono sempre più settoriali e specifici. Conosciamo i trade-off di un simile modello: sul versante dei pregi, la spendibilità professionale dei neolaureati; sul versante dei difetti, il rischio che ne risultino sacrificati la flessibilità cognitiva e lo spirito critico che un'educazione superiore dovrebbe assicurare.

Osservatori attenti del sistema universitario italiano hanno di recente segnalato una progressiva differenziazione tra università la cui proposta didattica è modellata pensando prioritariamente a un percorso magistrale e altre più orientate verso un'offerta triennale. Quest'ultima propensione, ovviamente, indebolisce l'accesso a percorsi di dottorato e la formazione di ricercatori: insomma si presenta come un piano inclinato per una progressiva divaricazione tra *research* e *teaching universities*.

Un simile processo metterebbe in crisi una delle caratteristiche virtuose del nostro sistema, ossia la qualità *diffusa* degli atenei, che, come sappiamo, non aiuta a conquistare le vette dei *rankings* internazionali, ma assicura una capillare relazione tra tessuto sociale e sistema universitario.

Non si può trascurare che l'università non è concepibile distinta dalla sua dimensione istituzionale, ossia dall'assolvere un preciso ruolo sociale e culturale che è legato alla sua tradizione e che la rende un elemento strutturale archetipico delle società contemporanee. E questo vale non solo per quelle antiche di millenni, ma anche per gli atenei relativamente giovani - e noi, con il nostro primo secolo di storia, siamo tra quelli - perché è l'appartenenza al sistema e la condivisione di un modello che rende ogni università, vecchia e nuova, partecipe di quella tradizione.

Non è il passato, ma la prospezione al futuro ciò che rende un'università, anche di recente fondazione, un'istituzione sociale; perché un ateneo è lì per restare, per essere ancora tra molti anni centro di conservazione, elaborazione e diffusione di pensiero e di conoscenza.

Le università non sono *start up*. Non nascono dall'intuizione di un businessman per poi crescere fino ad essere mature abbastanza per essere cedute a un investitore. La contendibilità non è un valore degli Atenei. La loro perennità, lo è. Il loro saper cambiare restando fedeli a sé stesse, rendersi attuali grazie alla conoscenza e alla ricerca, che li rende costantemente moderni, ossia la capacità, come è stato detto, di vivere all'*altezza delle idee del tempo*¹.

Torno alla questione prima messa da parte. Ce la possiamo fare? Abbiamo la capacità di raggiungere gli obiettivi che ci diamo?

Rispetto a un così inquietante interrogativo, posso cercare conforto nell'esperienza del precedente strumento di pianificazione, redatto nel 2015 per la durata di un quadriennio, e che poi a causa della pandemia, è stato aggiornato e prorogato fino all'elaborazione del nuovo documento programmatico.

Era, anche quella, una stagione di gravi incertezze. Le ricadute della crisi finanziaria mondiale preoccupavano, perché si era innescato un sentimento di sfiducia verso l'istruzione universitaria e le sue promesse di miglioramento della condizione individuale e della qualità della società intera - anzi si era diffuso uno scetticismo verso la cultura, l'istruzione, la scienza stessa, che sarebbe poi esploso nel sentimento antiscientifico di parte dell'opinione pubblica durante l'epidemia da Covid-19 - con una conseguente diminuzione dei giovani che, dopo il diploma, erano disposti a completare la loro formazione mediante gli studi universitari. La riduzione generalizzata delle immatricolazioni sfiorava soltanto, e marginalmente, il nostro Ateneo, ma andava considerata come possibile scenario futuro; insieme al calo demografico; alla necessità di confrontarsi in un contesto globalizzato, con istituzioni universitarie internazionali, e di esserne all'altezza; all'affacciarsi su quello che ormai stava diventando - e direi che il processo è ormai conclamato - il *mercato* dei servizi e dei prodotti di *higher education* di nuovi aggressivi operatori, differenti per struttura, tradizione, obiettivi e *modus operandi* dalle istituzioni che la tradizione ci aveva consegnato (le università, le accademie, le *grandes écoles*), ma che erano in grado di offrire un prodotto, se non identico nel contenuto quanto meno confondibile con quello degli atenei, ossia un titolo di studio dotato di valore legale.

¹ J. Ortega Y Gasset, *Missione dell'università*, a cura di A. Savignano, Mimesis, Milano-Udine 2023, p. 35.

Non meno rilevanti, in quel contesto, le preoccupazioni di ordine economico, in uno scenario nel quale era arduo ipotizzare incrementi delle contribuzioni degli studenti e il sostegno finanziario pubblico - marginale in termini assoluti ma importante per raggiungere l'equilibrio economico - era in continuo calo, mentre le attività sanitarie dell'Ateneo, che contribuivano, così come oggi, in misura importante al sistema sanitario pubblico, generavano rilevanti perdite, facendo accumulare una significativa esposizione.

Ci si poneva innanzi un bivio: scegliere se assumere un atteggiamento "prudente", difensivo, contenendo i costi ma anche le ambizioni; oppure perseguire una politica di espansione e riorganizzazione, accettando di investire, e dunque rischiare, per aprire prospettive nuove. Una scelta che non avrebbe avuto effetto limitato alla contingenza, all'arco temporale nel quale era ristretto lo sguardo del documento programmatico, ma avrebbe inevitabilmente condizionato in modo rilevante i futuri destini dell'Ateneo.

Si decise di intraprendere la via della crescita; non per inconsulta audacia, ma per motivata fiducia. Ed ora, nel momento in cui si avvia l'attuazione di un nuovo piano, è giusto allora soffermarsi a considerare dove ci ha condotti quello precedente, a quale punto siamo arrivati, anche per cercare una ragionevole risposta alla domanda circa la capacità dell'Ateneo di "farcela", di realizzare i propri propositi.

Procedo per grandi temi, approfittando così anche per riferire di alcuni dati significativi dell'anno appena trascorso (più ampiamente rappresentati nel Bilancio di Missione).

- Anzitutto la didattica, dal 2013/14 al 2022/23 gli studenti dei corsi di laurea (LT, LM e cicli unici) sono passati da 36.775 a 42.287, con un incremento del 15%, associato, e tengo a dirlo, a una riduzione del 21% degli studenti fuori corso, frutto di specifiche politiche di sostegno e tutoraggio.

Nello stesso periodo sono stati istituiti 20 nuovi corsi di laurea.

- La ricerca. La situazione non era pienamente soddisfacente: la qualità era disomogenea, la rappresentazione dell'attività di ricerca non adeguata al valore dei contributi scientifici. Sono state pensate azioni di incentivazione e valorizzazione della ricerca, anche mediante un impiego di risorse proprie per premiare i contributi di maggior valore e finanziare la ricerca su temi interdisciplinari di specifico interesse dell'Ateneo. Fermo restando che, senza il talento dei ricercatori, nessuna progettualità organizzativa approda a un qualche risultato, indubbiamente i nostri docenti - e tra loro quelli, più di 40, che si collocano tra i primi 2% del ranking mondiale nelle loro discipline - possono esprimere il loro talento perché sono efficacemente sostenuti. I recenti dati rilasciati dai più autorevoli misuratori della ricerca scientifica (per esempio Times Higher Education) hanno registrato un importante miglioramento della classificazione del nostro Ateneo. Un altro indicatore, ossia la capacità di attrarre fondi per la ricerca, è cresciuto in modo significativo: nel 2022 il valore del "Portafoglio della ricerca", ossia il volume totale dei progetti attivi nell'anno, era di 122 milioni di euro, per 1.316 progetti.

- L'internazionalizzazione. Eravamo a buon punto, e siamo andati avanti: oggi i double degree sono 37 (di cui uno in medicina con un'università statunitense, cui si aggiungono tre percorsi LLM con università associati al corso di laurea magistrale in giurisprudenza); gli studenti internazionali immatricolati ai corsi di laurea sono raddoppiati negli ultimi cinque anni. La comunità degli studenti di nazionalità estera iscritti in Cattolica, considerati tutti gli anni di corso, di circa 3.000 unità, con 165 nazionalità rappresentate e siamo al sesto posto in Europa per numero di studenti in uscita.
- Le opere. Didattica adeguata significa anche spazi adeguati. Nella sede di Milano la "conquista" è il caso di dire, della Caserma Garibaldi, che all'epoca della redazione del precedente piano appariva impresa incerta e arduissima, e dalla quale ho riferito le altalenanti vicende, ha compiuto un passo decisivo con l'avvio, nel 2023, dei lavori di ristrutturazione dell'ala Santa Valeria, che si prevede giungano a conclusione in tempo utile per rendere disponibili nuovi spazi a partire dal secondo semestre dell'a.a. 2024/25. L'intervento prevede la realizzazione di 36 aule per una capienza complessiva di circa 1.800 posti studente, una sala convegni da 150 posti, e spazi allestiti nelle parti comuni per lo studio e la socializzazione per gli studenti, per oltre 500 posti. Non è questo il solo caso, sebbene il più significativo; importanti investimenti hanno interessato tutte le sedi: a Brescia il nuovo campus di Mompiano, nella sede dell'ex seminario; a Cremona un campus completamente nuovo nell'ex monastero di Santa Monica; a Piacenza l'espansione delle aule, dei laboratori, dell'azienda agricola sperimentale. A Roma le iniziative sono così varie e continue che è impossibile riferirne. In tutte le sedi, poi, abbiamo programmato investimenti per accrescere l'offerta di posti nei collegi e nelle residenze.

La progettualità del precedente piano era stata fortemente condizionata dalle necessità poste dalle attività sanitarie dell'Università, con interventi significativi, che hanno profondamente mutato la situazione. Sono state dismesse una serie di attività marginali e non strategiche in diverse regioni d'Italia; il Policlinico Gemelli fino ad allora direttamente gestito dall'Università, è stato conferito in una Fondazione, il debito è stato ristrutturato e la gestione portata ad efficienza economica. E i risultati sono tangibili, non solo nel conto economico, ma nei riconoscimenti internazionali alle attività assistenziali del Policlinico e a quelle di ricerca e formazione della Facoltà (ed è eloquente non soltanto il numero degli studenti che partecipano al test, ma il fatto che i primi in graduatoria scelgono in larga misura la nostra Facoltà e le nostre scuole di specializzazione). Rimane, comunque, la necessità di vigilare; assicurare al servizio sanitario nazionale volumi di attività dell'ordine di 100.000 ricoveri l'anno e un milione di prestazioni ambulatoriali, alle condizioni attuali, è atto difficilmente giustificabile in termini di razionalità economica, ma che risponde allo spirito di missione e carità impresso dal nostro Fondatore. Tuttavia non è una situazione sostenibile nel tempo: si fatica a immaginare un operatore economico che si regga con i prezzi e le tariffe di oltre dieci anni fa (mentre i prezzi dell'energia, i meriti compensi al personale, i costi dei farmaci e delle attrezzature, non sono certamente rimasti fermi).

L'Università tutta si è posta costantemente a sostegno della Fondazione Policlinico Gemelli e ha contribuito ai tanti riconoscimenti che il Policlinico e la Facoltà hanno meritato. Speriamo di non dover resistere da soli ancora a lungo e che si comprenda la necessità per il Policlinico di operare nel contesto di un quadro regolatorio ed economico che ne garantisca la continuità nel tempo ai livelli di qualità delle cure e della ricerca che oggi ha raggiunto.

Concludo il cenno retrospettivo ricordando che il Piano, nella sua originaria estensione, si sarebbe dovuto esaurire nell'anno 2019/2020, alla vigilia del centenario dalla fondazione dell'Università. Però è capitato qualcosa che, in effetti, non avevamo previsto: la pandemia. Questo non ci ha impedito di celebrare la ricorrenza nonostante l'impossibilità dell'incontro personale e la coltre di ansia e di commozione per le tante persone che stavano soffrendo; onorare il centenario appariva, anzi, una forma di resistenza e lo abbiamo fatto con modalità anche intense e suggestive. Ricordo la cerimonia di inaugurazione dell'anno 2020/21, il centesimo, celebrata in questa Aula Magna deserta, ma con il Presidente della Repubblica in collegamento diretto dal Quirinale.

L'impossibilità di svolgere la più parte delle molte iniziative che avevamo pensato per quell'anno di celebrazioni ci ha indotto a sostituire l'evento, in sé effimero con una testimonianza destinata a durare nel tempo. Si è così riscoperto l'antico costume della committenza, chiedendo a uno dei più importanti artisti contemporanei, Mimmo Paladino, di realizzare un'opera specificamente pensata per la nostra sede milanese. Dalla sensibilità e dallo studio dell'artista è nata una grande scultura bronzea dedicata a Sant'Ambrogio, densa di simboli, un autentico monumento, che, posta nel cortile d'onore tra l'abside della Basilica e il portale realizzato da Muzio quando gli antichi chiostri vennero convertiti a sede dell'Ateneo, unisce idealmente le radici antiche e la modernità del nostro Ateneo, attraverso la figura di Ambrogio.

Soprattutto l'opera è simbolo di un momento di passaggio. Ambrogio e il suo cavallo sono raffigurati mentre stanno attraversando una porta; questa iconografia, ha detto il Maestro Paladino il giorno del disvelamento della statua, gli è parsa "naturale" e quasi "necessaria" in ragione del luogo, che è sede di un rito di trasformazione.

Anche l'Ateneo sta varcando l'ennesima soglia, tra ancoraggio al passato e slancio verso i prossimi impegni. Non intendo ora dilungarmi nell'illustrare i singoli obiettivi e iniziative del nuovo piano perché sono esposti in documenti resi disponibili a chi sia interessato. Del resto non si tratta di un manifesto, ma un impegno concreto e programmatico verso, anzitutto, noi stessi.

C'è però un tema urgente e a mio avviso realmente strategico, che riguarda l'aggiornamento, forse il ripensamento, delle modalità di assolvimento della funzione formativa. Le università non fanno solo didattica, è noto; fanno ricerca, creano nuove conoscenze e interagiscono con la società diffondendo quelle conoscenze, nelle attività che chiamiamo di terza missione. Ma la funzione originaria, quella per cui è nata secoli fa come *communitas* necessariamente composta da due elementi, studenti e docenti, è quella che ne esprime l'essenza.

La rigenerazione della società attraverso il passaggio del testimone del sapere è la ragione prima dell'università. E non si tratta di trasferire un sistema statico di nozioni; il costante richiamo alla costruzione di capacità critica come fine prioritario dell'insegnamento sottende proprio l'idea che nel trasmettere alle nuove generazioni il patrimonio delle conoscenze passate (o meglio gli strumenti per l'accesso a quelle conoscenze) insieme alla capacità di elaborarle con originalità di visione, si consegna al futuro la possibilità di creare *nuovo* sapere. Un esempio che tengo a indicare ai nostri studenti, della capacità di aprire nuovi percorsi della conoscenza è proprio nel magistero del prof. Calabresi, che ha insegnato l'uso delle categorie economiche per l'approccio alle questioni giuridiche.

Però, se un tempo consegnare agli studenti conoscenza e metodo poteva rappresentare uno strumentario sufficiente a costruire l'avvenire, individuale e collettivo, le evoluzioni in atto sul piano tecnologico, ambientale, economico e culturale ci interrogano profondamente e severamente.

Occorre, come dicevo all'inizio, comprendere le *nuove* aspirazioni dei nostri studenti, che non rappresentano un futuro da aspettare, ma un presente da ascoltare, e che hanno colto segnali forse ancora sfuggiti agli adulti.

Non v'è dubbio che l'offerta didattica andrà ricalibrata su modelli, qualitativi, contenutistici e tecnologici diversi. Ma quelle sono modalità, meri accidenti. Anzitutto bisogna comprendere in quali scenari vogliamo che questa Università si collochi.

Ho prima riferito dell'aumento della popolazione studentesca nel corso degli ultimi dieci anni. Ma tutte le curve di crescita prima o poi si flettono e dunque occorre domandarsi precocemente quale posizione si debba assumere nei prossimi anni, in un panorama segnato dalla polarizzazione tra atenei qualificati nella didattica e nella ricerca e offerte di prodotti formativi sempre più apertamente sensibili a obiettivi di mercato.

Ciò, però, richiederà di essere disposti a confrontarsi su una scala globale e dunque accettare, per esempio, che un numero crescente di studenti decida di completare il percorso di studio conseguendo una laurea magistrale all'estero; e per converso occorre predisporre a elaborare corsi, soprattutto di laurea magistrale e master, capaci di attrarre studenti da altri atenei. Sarà inevitabile accettare di aprirsi alla circolazione degli studenti ponendo come unico possibile criterio discriminante, ma in assoluto doveroso, la serietà degli insegnamenti e delle valutazioni.

Lo sforzo più rilevante che a mio avviso si renderà necessario nei prossimi anni sarà dunque quello di ricalibrare nel suo complesso la proposta formativa, continuando nel cammino già efficacemente intrapreso, di elaborare percorsi di studio solidi, rigorosi e insieme moderni, di definire le soglie quantitative ottimali per assicurare il meglio a tutti gli studenti, e soprattutto di fare in modo che gli studenti trovino un senso al loro impegno.

Quest'ultimo è il dovere che ogni docente, prima e indipendentemente da qualsiasi enunciazione programmatica, avverte. Lo spiegaro le parole proprio del nostro odierno laureato, il prof. Guido Calabresi, con le quali mi piace concludere questa relazione, perché nulla ad esse saprei aggiungere.

«Quando ho cominciato ad insegnare mi è piaciuto subito ma avevo un po' d'*incertezza*, non ero sicuro che avessi tanto da trasmettere. Quando affermo questo molti ridono perché ho scritto tanto e sono abbastanza famoso, ma è stato proprio il rapporto con gli studenti che ha rafforzato *il mio desiderio d'insegnare*. Mi volevano bene, e io volevo bene a loro e *avevo una capacità di farli fiorire, di fare una specie di appello ai loro ideali* che fossero di sinistra o di destra non importa; era importante far capire loro che *si può fare il bene comune*, a prescindere da come uno la pensa²».

Grazie.

² <https://lavocedinewyork.com/people/nuovo-mondo/2020/01/18/guido-calabresi-yale-e-larte-dinsegnare-ereditata-dalla-madre-maria-finzi-contini/>

Questo Bilancio di missione è stato stampato con carta Fedrigoni X-per completamente biodegradabile e riciclabile





UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Milano

*largo A. Gemelli, 1
tel. 02 7234 1
milano.unicatt.it*

Piacenza

*via Emilia Parmense, 64
tel. 0523 599 111*

Cremona

*via Bissolati, 74
tel. 0372 499 110
piacenza.unicatt.it*

Brescia

*via Trieste, 17
via della Garzetta, 48
tel. 030 2406 1
brescia.unicatt.it*

Roma

*largo F. Vito, 1
tel. 06 3015 1
roma.unicatt.it*

www.unicatt.it